La Parola di Dio

L'immortalità dell'anima

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l'Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

6599 “Dio gli ha insufflato il Respiro vivente.... ”....3
6647 Che cosa è l’anima?....4
8008a Ogni anima è uno spirito primordiale....5
8012 Ulteriore Spiegazione sull’anima....7
7571 Lo sviluppo dell’anima (spirito primordiale)....9
8243 La presa di coscienza dell’anima della vita terrena....10
4757 Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione....11
4845 La composizione dell’anima – Creazione in miniatura....12
6306 L’unificazione dell’anima con lo spirito....13
8573 Spiritualizzazione di anima e corpo - Che cosa è il corpo materiale?....14
2216 L’ambiente terreno, le facoltà ed il sapere sono insignificanti per la maturazione dell’anima 15
2417 La responsabilità dell’anima nella vita terrena....16
6847 L’influenza dello spirito sull’anima....16
6990 Non vendete la vostra anima....17
7059 Il cambiamento dell’essere richiede il lavoro sull’anima....18
7530 Il lavoro cosciente sull’anima....19
7732 Amore e sofferenza eliminano le scorie all’anima....20
7760 La materia è un grande pericolo per l’anima....21
8377 L’Aiuto di Dio per la purificazione dell’anima....22
6778 Il vero Medico dell’anima....23
8491 La nutrizione dell’anima con il giusto cibo....24
3642 Il riconoscere l’Opera di Redenzione è necessario per la maturazione dell’anima....25
1500 La conoscenza del perituro e dell’imperituro....25
5191 L’immortalità dell’anima....26
8417 L’anima è imperitura – Lo stato della consapevolezza dell’io....27
3627 Processo di purificazione delle anime nell’aldilà....28
6817 Il cambio di soggiorno dell’anima – La morte del corpo....29
2544 La fede nell’immortalità dell’anima è necessaria per il lavoro su sé stessi....30
8059 La fede in una continuazione di vita dell’anima....30
7656 L’Anima raccoglierà quello che ha seminato....31

“Dio gli ha insufflato il Respiro vivente.... ”

B.D. No. **6599**
19. luglio 1956

Nel Mio Piano di Salvezza dall’Eternità è prevista la divinizzazione delle vostre anime, che erano bensì una volta degli esseri divini e perfetti, ma nella libera volontà hanno rinunciato a questa perfezione. Voi uomini dovete sapere che non vi ho esternati da Me così imperfetti come lo siete ora, che ho bensì creato la forma umana, ma l’anima, che vivifica questa forma umana, ha già impiegato un tempo infinitamente lungo, per cambiare il suo stato invertito, procurato liberamente, fino al punto, che ora possa prendere dimora nella forma umana, per raggiungere di nuovo la divinizzazione totale. Voi uomini dovete sapere che non Io vi ho creati così imperfetti, per pretendere da voi ora come uomo, che vi perfezioniate, perché da Me non può procedere niente d’imperfetto. Quando possedete

questo sapere, allora considerate anche diversamente la vostra esistenza terrena. Riconoscete, che non è scopo a sé stessa, ma è mezzo allo scopo. Finché vi manca questo sapere, voi credete di potere utilizzare in modo giustificato la vita terrena soltanto per elevare il vostro benessere corporeo. Voi credete di poter impiegare la vostra forza vitale soltanto in modo terreno, persino quando pretendete che ogni singolo dovrebbe sviluppare sé stesso in modo etico, per ottenere una razza umana migliore. Ma voi non comprendete ancora il compito spirituale del singolo. L'uomo stesso non è l'ultima meta, l'esistenza come uomo è soltanto l'ultima possibilità su questa Terra, per giungere alla meta più alta. E la Dottrina che Io " ho creato l'uomo affinché Mi ami, Mi serva, per entrare per questo nel Cielo", ha soltanto la giustificazione, quando l'esistenza umana viene considerata come uno stadio limitato per l'anima una volta diventata imperfetta, altrimenti vengono tratte delle false immaginazioni da questa Dottrina, come anche questa: "A qualcosa di imperfetto come la nascita dell'uomo venne aggiunta da Me l'anima. Quindi qualcosa d'imperfetto è stato da Me chiamato in Vita". Con ciò si confonde sia l'Immagine del Mio Essere che è sublimemente perfetto, che anche il percorso dei pensieri degli uomini, che non comprendono il loro vero compito terreno e perciò saranno sempre di più orientati al terreno, perché in loro si è sviluppata una immagine sbagliata. L'uomo potrebbe arrivare anche alla giusta conoscenza mediante l'amore per Me e del servire disinteressato e poi anche alla beatitudine, ma difficilmente potrà accendersi l'amore per un Essere, che impiega la Sua Forza Creativa per creare delle Creazioni imperfette. E manca anche la giustificazione per il servire disinteressato, se non sapete dell'allontanamento do allora del perfetto da Me: Consisteva nel fatto che voleva regnare nell'arroganza, cioè rigettava il principio dell'amore. L'imperfezione è stata prodotta dagli esseri stessi, e non c'è nessun dubbio che siete imperfetti. Per prima cosa dovete cercare di sondare il motivo della vostra imperfezione, ma non accontentatevi della spiegazione, che Io vi ho creato così come camminate ora sulla Terra. Coloro che descrivono l'Atto di creazione dell'uomo sostengono che nello stesso tempo è stata "creata" anche un"anima" per questi uomini, cosa che credono di poter motivare con le parole: Dio gli ha insufflato un'anima vivente. Che quest'anima vivente sia uno spirito Ur una volta caduto, di questo manca loro il sapere, che però ogni singolo uomo potrebbe conquistare, se soltanto volesse porsi seriamente la domanda circa lo scopo e il senso dell'esistenza come uomo e del suo compito terreno. Ed anche una dottrina errata potrebbe indurlo a questa domanda, se soltanto avesse la volontà di ricevere un chiarimento. E soprattutto gli insegnanti che devono essere guide degli uomini, dovrebbero procurarsi prima loro stessi il chiarimento, che loro ricevono in ogni tempo, se soltanto si rivolgono a Me, se un leggero dubbio, che ognuno sente salire riflettendo, lo spingesse alla giusta fonte, dove la più pura Verità ristorerebbe ogni desideroso. Che ci sia tanta oscurità tra gli uomini, che si potevano diffondere delle dottrine d'errore, ha il suo motivo nella tiepidezza degli uomini verso la Verità, perché sta a disposizione di ognuno ed è raggiungibile per ognuno, che soltanto desideri seriamente la Verità. Ma soltanto pochi cercano di penetrare nel Mio eterno Piano di Salvezza. A questi è evidente tutto ed a loro splende la più chiara Luce, perché la "Luce dall'Eternità" Stessa l'accende a tutti coloro che vogliono sfuggire all'oscurità.

Amen

Che cosa è l'anima?

B.D. No. **6647**
17. settembre 1956

Su tali problemi regna ancora una totale confusione dove non basta l'intelletto dell'uomo da solo per risolverli – dove deve essere all'Opera lo Spirito di Dio il Cui Agire viene raramente riconosciuto. Ma Egli soltanto può dare una chiara risposta quando vengono poste delle domande che riguardano dei problemi irrisolti. Ma anche i risultati di tale "Operare dello Spirito" vengono messi in dubbio, i quali però corrispondono da soli alla Verità. Di qualsiasi genere voglia essere ora una domanda, la sola risposta sarà sempre quella giusta, quando Dio Stesso la fornisce attraverso il Suo Spirito all'uomo. "Spirito" però non è da confondere con "intelletto", perché l'intelletto può anche muoversi nella direzione sbagliata. Non vi è data alcuna garanzia che dei risultati intellettuali corrispondano a Verità, altrimenti molteplici opinioni e punti di vista non cercherebbero di affermarsi, che tutti pretendono il diritto a "Verità", ma che tutti sono stati conquistati soltanto tramite l'intelletto.

Lo “Spirito” però è il Raggio che procede dall’Eterna Verità Stessa, che dà la Luce, cioè conoscenza di ciò che l’intelletto soltanto accoglie, per cui non si lasciano portare delle conferme. Lo “Spirito da Dio” ora fornisce pienissima convinzione interiore, da chiarimento senza lacuna – anche senza particolare impiego dell’intelletto. A nessun uomo potrà essere reso comprensibile il concetto “Anima” il quale non si è già conquistato un certo sapere spirituale, perché l’Anima è qualcosa di spirituale, non è terrena-materiale e perciò può venire spiegata anche soltanto spiritualmente.

L’Anima è il fluido che dà al corpo – alla forma materiale – la vita. L’Anima è il vero “Io” dell’uomo, che dimora in una forma esteriore materiale – che non può essere vista ma che è sempre presente, fintanto che una qualche forza si esprime in questa forma esteriore. L’uomo non sarebbe un essere auto consapevole se in lui non vi esistesse l’anima. L’Anima è Forza un tempo defluita da Dio, che Egli ha esternato da Sè un tempo come qualcosa di essenziale a cui Egli ha dato una vita indipendente. E questo essere era provvisto di libera volontà e di capacità di pensare.

Che e perché ora questo essere nella vita terrena – l’anima – dimora nel corpo umano, è una conoscenza a sé stante. Ma prima vi deve venire mostrato che l’anima è la causa del perché l’uomo può pensare, sentire e volere. Inoltre deve venire sottolineato che l’anima è la vivificatrice di tutti gli organismi – che ogni attività del corpo, ogni moto di volontà ed ogni sensazione è l’espressione dell’anima che si trova nel corpo – che dì per sé è qualcosa di spirituale non percepibile per l’occhio umano, e che – se potesse essere vista – somiglia totalmente al suo involucro umano esteriore. Lei è ciò che rimane esistente dopo la morte del corpo, e che poi può anche essere vista proprio da anime di un determinato grado di maturità, che rende possibile la vista spirituale.

Perciò l’anima non può mai venire spiegata come una qualsiasi sostanza appartenente al corpo materiale – lei è e rimane sostanza spirituale, cioè Irradiazione spirituale di Dio, che sulla Terra deve adempiere al suo scopo. Lei è invulnerabile ed eterna, ma può distinguersi da altre anime tramite la radiazione di Luce. Lo scopo della vita è di aumentare il grado di luce, che lei una volta ha volontariamente oscurata. A nessun uomo che intraprende questo in modo puramente scientifico, gli è possibile di spiegare l’essere dell’anima, perché l’anima non è qualcosa di afferrabile, qualcosa di ponderabile con i sensi umani, ma è forza dalla Forza di Dio, il Cui Essere è pure insondabile e lo rimarrà, Che però non può venire negato dagli uomini pensanti. E così l’anima è anche il vero “Io” dell’uomo che non può venire definito – che è e ciononostante non può venire dimostrato – che assegna agli organi corporei le loro funzioni, ma che può anche esistere senza il corpo – mentre il corpo senza anima sarebbe soltanto materia totalmente senza vita, benché tutti gli organi siano ancora invariati. Ma manca la Vita appena l’anima abbandona il corpo – manca ciò che mette in attività il corpo, che stimola gli organi alle loro funzioni – ciò che influisce nella libera volontà sull’organo pensante e che provoca ogni moto di sentimento nell’uomo. E questo qualcosa che pensa, vuole e sente – l’anima – si muove dopo la morte in altre sfere, ma sempre come lo stesso essere che dimorava prima nel corpo umano. E per questo può anche venire riconosciuto nel Regno dell’aldilà, ma che premette un determinato grado di maturità.

Amen

Ogni anima è uno spirito primordiale

B.D. No. **8008a**
1. ottobre 1961

Dovete badare alla Mia Voce, quando risuona in voi, perché il Mio Spirito vi guiderà in tutta la Verità. E se volete essere istruiti nella Verità, allora la potete ricevere soltanto da Me Stesso, perché Io Sono l’eterna Verità. Quando Io nel passato ho esternato da Me gli esseri del Mio Amore, ognuno era uno spirito cosciente, che era con Me in intimo collegamento e che venne costantemente irradiato dal Mio Amore. Questa irradiazione d’Amore mise l’essere in uno stato della conoscenza più chiara. Egli stava nella Luce, riconosceva Me Stesso e tutto ciò che lo circondava. Ogni essere era uno spirito simile a Dio ed era incommensurabilmente beato. E ciononostante, per i motivi che vi sono stati spiegati già molte volte, è avvenuta la caduta da Me di innumerevoli esseri, mentre anche molti sono rimasti con Me. I primi persero la loro Luce, mentre gli ultimi rimasero in incommensurabile

Pienezza di Luce e non hanno seguito nell'abisso il Mio avversario, il primo spirito primordiale caduto. E con questi spiriti primordiali che sono rimasti con Me, Io creo ed agisco nell'Infinità.

Ma voi uomini sapete anche che Io ho posto la meta di una divinizzazione di tutto l'essenziale creato e che questa divinizzazione deve essere effettuata dalla libera volontà dell'essere stesso. Voi sapete perché gli esseri sono caduti allora, ed avete anche avuto conoscenza del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, che persegue il Rimpatrio di tutto lo spirituale caduto, che una volta si realizzerà certamente. Voi sapete che la "figliolanza di Dio" è la meta massima e che tutti gli esseri che camminano come uomini sulla Terra, possono raggiungere su questa Terra anche la figliolanza di Dio secondo il Piano dall'Eternità, se soltanto la libera volontà vi anela seriamente. Ed allora l'essere in passato caduto da Me avrà raggiunto il massimo grado di Beatitudine. E' diventato una Mia Immagine, può creare ed agire in totale libera volontà e malgrado ciò questa volontà sarà del tutto simile alla Mia. Egli non viene più condizionato da Me, ma il Mio figlio è entrato totalmente nella Mia Volontà e per questo è incommensurabilmente beato.

Ed anche i Miei esseri spirituali rimasti con Me tendono a questo grado di Beatitudine, perché anche se si trovano in diretto contatto con Me, anche se vengono irradiati costantemente dalla Mia Forza d'Amore, loro sono lo stesso degli esseri creati secondo la Mia Volontà, che non possono pensare ed agire diversamente che nella Mia Volontà, che sono sempre solo in certo qual modo esecutori della Mia Volontà. Rendere chiaro a voi uomini questa differenza, premette anche già un alto grado di maturità, che voi non possedete ancora ed Io posso spiegarvi questo soltanto secondo il vostro pensare limitato, come il vostro intelletto è in grado di afferrarlo, perché voi avevate perduto quella profonda conoscenza di tutte le connessioni nel Regno spirituale a causa della vostra caduta nell'abisso ed ora sulla Terra non siete giunti ancora all'ultima conoscenza. Ciononostante vi basti sapere che anche questi esseri rimasti con Me faranno una volta il cammino sulla Terra, per arrivare al grado della figliolanza di Dio che aumenta la loro Beatitudine ancora incommensurabilmente. E questo cammino sulla Terra richiede quindi una vita nella carne, una esistenza da uomo, come lo ha anche da percorrere lo spirituale una volta caduto per sostenere la sua prova di volontà.

Ed anche uno spirito di Luce che vuole incarnarsi sulla Terra, si sceglierà pure un corpo terreno come dimora, in cui le sostanze spirituali hanno già raggiunto un certo grado di maturità in modo, che uno spirito di Luce possa ora prenderne possesso, dando alla forma esteriore morta, il corpo umano, soltanto ora la vita che comincia in questo corpo il suo cammino sulla Terra. Questo spirito di Luce è quindi la Forza spirituale che deve fluire in un corpo umano, che ora nasce come uomo nel mondo e che può vivere soltanto, quando questa Forza spirituale, l'anima, il Soffio divino, viene insufflato in questa forma esterna dal Mio Amore Paterno che abbraccia tutto, il Quale si è posto come meta la divinizzazione di tutte le Sue creature come figli.

Ora questo spirito angelico come anima vivifica l'uomo e dato che le sostanze del corpo, anche se più pure di quelle della maggior parte degli uomini, sono loro stesse ancora immature, dal momento che nel mondo del Mio avversario sono anche esposte alle sue influenze, e dato che lo spirito angelico ha da adempiere anche un compito sulla Terra ed è quasi sempre privo di conoscenza della sua origine, così dunque l'anima, il suo proprio io, deve porre resistenza a tutte le aggressioni che dall'esterno l'avvicinano. Deve lottare contro tutti gli impulsi che si trovano ancora nel corpo, perché questo è transitato attraverso tutte le Opere di Creazione e deve quasi sempre superare un cammino terreno estremamente difficile, dove la sua libera volontà non deve perdere, dove l'uomo deve cercare sempre di nuovo rifugio in Me, suo Padre, per non perdere la Forza di cui ha bisogno sulla Terra. Perché la pienezza di Luce e Forza come spirito angelico ha volontariamente intrapreso il cammino sulla Terra. Ma il collegamento con Me è così forte, perché un amore caldo insolito fluisce in un tale uomo, che è anche la garanzia più sicura che raggiunge la sua meta, che come "Mio figlio" ritorna a Me, perché questo lo è stato già prima nel Mio Regno il suo massimo desiderio.

Questo procedimento quindi sarà lo stesso con ogni spirito di Luce. Esso entra come 'anima' in una forma esterna terrena-materiale, che eserciterà una influenza più o meno forte grazie alla sua diversa costituzione e porrà molti compiti all'anima, perché questa forma esterna sarà sempre passato

attraverso la materia terrena, a meno che delle influenze insolite non abbiano già precedentemente purificato le sue sostanze in modo che aderiscono molto presto alle richieste della Mia scintilla spirituale divina, che splende in modo particolarmente forte nell'essere di Luce incorporato come uomo e che può effettuare velocemente una totale spiritualizzazione di tutte le sostanze.

E così l'Anima di Gesù Era lo Spirito di Luce più sublime. Anch'Egli è entrato in una forma esterna terrena-materiale, anche Lui diede a questa forma la vita, quando prese possesso della forma esterna come "Anima", quando nacque sulla Terra. Il vaso che lo ha messo al mondo, era puro e senza macchia. La sua procreazione non fu un atto basso dei sensi, ciononostante il Suo corpo era simile a quello di tutti gli uomini, perché doveva compiere l'Opera della Spiritualizzazione come esempio, che tutti gli uomini dovevano e anche possono seguire. Anche la Sua Anima, anche se dall'alto, venne oppressa da essenze immature, che Lui non poteva scuotersi di dosso, ma che grazie al Suo Amore doveva ugualmente spiritualizzare, cosa che richiedeva un grande lavoro su se stesso e che un tale lavoro deve compiere anche ogni spirito angelico, perché il passaggio attraverso l'abisso significa anche un lottare e vincere quello che appartiene all'abisso e che si sfoga anche su ogni uomo. Ma il loro grande amore svolge questo lavoro in perseveranza e pazienza. Ed a loro riesce quasi sempre di spiritualizzare corpo ed anima, cioè anche a salvare delle sostanze ancora non spirituali che si aggregano all'anima, di portare loro al massimo ordine e contemporaneamente adempiere una alta missione, per cui si sono offerti a Me volontariamente.

Amen

Ulteriore Spiegazione sull'anima

B.D. No. **8012**
5. ottobre 1961

Spiegare il concetto "anima", sarà necessario affinché voi n o n vi muoviate nell'errore. Tutto quello che vedete intorno a voi è Forza spirituale irradiata da Me nel passato come esseri, che sono stati dissolti, quando loro non utilizzavano più la Forza d'Amore che affluiva loro costantemente, secondo la Mia Volontà perché questa Forza deve diventare attiva secondo la Legge dell'eterno Ordine. Questa Forza d'Amore un tempo irradiata come esseri Io l'ho trasformata in Opere di Creazione, che eseguono una attività di servizio E così la Creazione intorno a voi è in fondo in fondo quella Forza che è stata esternata da Me come esseri autonomi. E la Forza spirituale che ora è diventata anche materia per quanto indurita, sono tutte delle scintille di Luce e d'Amore, che si irradiano da Me, che **solo** tramite la Mia Volontà hanno ricevuto una forma rispondente al Mio Amore e Sapienza. Ma ora lo spirituale non può più cessare di esistere. La Forza irradiata in passato da Me ritorna inevitabilmente di nuovo a Me. Ma quello che vi circonda, si trova nel grado di maturità più diverso, perché questo è senso e scopo della Creazione, di portare lo spirituale alla maturazione, che nel caso della sua caduta nell'abisso si è invertita totalmente nel suo essere e che ora deve di nuovo divinizzare in questo processo di purificazione l'intera Creazione, cioè deve diventare di nuovo un essere autonomo, che agisce nella Luce e Forza e Libertà per la sua propria felicitazione. Una volta quindi tutte le particelle si raccolgono in un'anima primordiale, e questa cammina ora in una forma esteriore di un uomo sulla Terra, per raggiungere il suo ultimo perfezionamento su questa nella libera volontà. Quest'anima è quindi quella Forza d'Amore irradiata da Me nel passato, ma tutte le sue sostanze necessitano ancora di una chiarificazione. Ciononostante è dello spirituale, quello che voi vedete, perché tutto è Forza spirituale, persino quando è consolidata come materia tramite la Mia Volontà. Quello che come "anima" ora vivifica l'uomo, lo spirituale ha raggiunto già un determinato grado di maturità, altrimenti non sarebbe ammessa la sua incarnazione come uomo. Ma non si può parlare di un'anima perfetta, perché è passata nel regno di Lucifero ed il suo pensare e volere è orientato secondo Lucifero. Ma è lo spirito primordiale caduto in passato, che può diventare totalmente libero da tutte le influenze non spirituali attraverso il cammino terreno, che può volere ed agire liberamente e perciò ha anche la possibilità di giungere sulla Terra nell'ultimo perfezionamento e di rientrare di nuovo come raggiante spirito di luce nel Regno dell'aldilà, quando deve abbandonare il corpo terreno. L'anima è di conseguenza invisibile per l'occhio umano, che è eterna, che rimarrà esistente in tutta l'eternità, mentre la materia, ogni forma esterna visibile all'occhio – è temporale, ma

viene dissolta solo tramite la Mia Volontà, per liberare lo spirituale celato in essa. Quindi anche la Creazione è pure dello spirituale visibile come essere che passa, soltanto dissolto, attraverso questa Creazione, che però una volta è anche maturata fino al punto, che lo spirito primordiale caduto, come anima può incorporarsi in un uomo. L'anima ha ben la forma di un uomo, ma è visibile soltanto con l'occhio spirituale, cioè soltanto un determinato grado di maturità permette ad un'altra anima, di vedere quell'anima, come anche in passato nel Regno spirituale si riconoscevano bene gli esseri creati e potevano avere degli scambi, ma soltanto per il fatto che avevano la capacità spirituale del vedere, cosa che, un uomo oppure una anima immatura che ha lasciata la terra, non ha. Quindi una anima non è più una forma sostanziale, se si intende per 'sostanza', qualcosa di materiale, visibile. E' una forma spirituale, è la Forza irradiata da Me, che da ad una forma morta – il corpo umano, la vita. Ciononostante l'anima può pensare, sentire e volere, cosa che il corpo non può fare, se gli manca la vera vita, l'anima appunto gli organi umani adempiono bensì le loro funzioni, ma sempre spinti o vivificati dall'anima, dal vero io, che determina tutte queste funzioni per la sua attività. E perciò porta la responsabilità per l'esistenza terrena soltanto l'anima, mai il corpo, il quale penserebbe e agirebbe sempre in modo sbagliato, se Io non le avessi associata la scintilla dello Spirito come Mia Parte, che cerca ora di esercitare la sua influenza, di sottomettersi alla sua spinta ed alla quale vuole sempre determinare la Mia Volontà, ma non interviene mai in modo costringente sull'anima. All'anima è lasciata la libertà, di sottomettersi al desiderio dello spirito o al desiderio del corpo questo è la sua vera prova di vita terrena, che l'anima ha da sostenere, per poter entrare perfetta nel Regno dell'aldilà. Voi uomini dovete prendere confidenza con il pensiero che proprio quello 'spirito primordiale caduto' è il vostro vero "Io", che questo spirito primordiale però all'inizio della sua incarnazione come uomo è ancora uno spirito molto impuro, perché si trova nella regione di Lucifero, egli stesso è passato attraverso tutte le Creazioni, in cui tutto il luciferico è ancora legato. Ed anche l'involucro esterno umano è materia, quindi dello spirituale che si sta ancora sviluppando. L'Ultimo perfezionamento deve solo svolgersi nella vita terrena, ma può essere raggiunta, perché l'Opera di Salvezza venne compiuta da Gesù Cristo, il Mio Figlio Primogenito, che ho mandato sulla Terra, per annullare la grande colpa primordiale, che ha impedito a tutti gli esseri caduti, l'ingresso nel Regno della Luce. L'Anima dell'uomo Gesù era quindi una anima di Luce, che allo scopo di una missione è discesa sulla Terra nel regno dell'oscurità. L'Anima di Luce si è incarnata in un involucro carnale, nel corpo di un uomo terreno, che era costituito proprio come ogni altro uomo. Questo involucro venne preparato bensì prima dall'Anima nella Luce, perché doveva essere un vaso puro, perché Io Stesso volevo prendere dimora nell'uomo Gesù. Ciononostante il corpo carnale era fatto di sostanza terrena-materiale, perché l'uomo Gesù doveva compiere su se stesso un'Opera di Spiritualizzazione, che serviva agli altri uomini come esempio, che dunque tutti gli uomini devono compiere su loro stessi, per perfezionarsi. Inoltre l'Anima di Gesù, una purissima Anima della Luce, si trovava in un ambiente oscuro; è scesa nel regno di Lucifero e si vide anche esposta da lui, a tutti gli attacchi. Ma l'Anima di Gesù non era uno spirito caduto. Ma dato che doveva passare attraverso l'abisso, non poteva rifiutare il non spirituale, che su ordine di Lucifero la opprimeva molto. L'Anima di Gesù era Luce in tutta la Pienezza. Ma quando è discesa nell'abisso, ha lasciato indietro la Luce, che gli uomini nella loro oscurità avrebbero consumato inevitabilmente. Quindi la Luce colmava soltanto in misura limitata l'involucro Gesù, Egli non fece splendere la Sua Luce d'Amore, ma questo Amore lo legò intimamente con Me, suo Padre dall'Eternità. L'Anima di Gesù era Spirito del Mio Spirito, era irradiata ugualmente come Luce d'Amore da Me e non diede via questo Amore, quando entrò sulla Terra. Ma allora iniziò l'intervento del Mio avversario, che voleva impedire l'Opera di Salvezza di Gesù e che cercava anche di tirare giù l'Anima di Gesù nell'oscurità. Grazie alla Sua immensa Luce d'Amore Gesù avrebbe facilmente potuto porre resistenza ai suoi attacchi. Ma allora il "seguito" di Gesù sarebbe stato messo in questione, allora Lui non avrebbe vissuto d'esempio come " uomo" per la vita del prossimo, che questi doveva condurre, per liberarsi dal Mio avversario, ma soltanto la Forza divina avrebbe compiuto qualcosa, il che non sarebbe mai stato possibile ad un uomo. Per questo un'Anima di Luce ha assunto coscientemente la lotta con il Mio avversario, mentre gli offriva tutte le superfici di attacco. Gesù ha affrontato coscientemente la lotta ed ordinò contemporaneamente, di non resistere agli spiriti impuri, quando volevano impossessarsi della Sua Anima. Lui li vinse non grazie

alla Sua Potenza, ma grazie al Suo Amore, cioè egli li ammansiva, Egli ha portato loro la salvezza, perché il Suo Amore era ultragrande e durante la vita terrena come uomo crebbe in un mare di fuoco. Egli accolse Me Stesso come "l'eterno Amore" in Sé. Egli non cedette alle tentazioni dell'avversario, ma vinse ogni attacco, ogni pretesa di quegli spiriti secolari con ultragrande pazienza e misericordia, per aiutare questo spirituale non salvato, per metterlo in una condizione, che poteva adattarsi alla Sua Anima. E l'Amore ha compiuto l'Opera, che anche tutte le sostanze ancora non spirituali del corpo si adattavano alla Sua Anima, che Anima e Corpo splendevano nella più sublime Pienezza di Luce e si univano a Me, la Luce d'Amore dall'Eternità. E lo stesso processo si svolge, quando uno spirito di Luce, uno spirito d'Angelo, vuole fare il cammino attraverso l'abisso, per giungere alla figliolanza divina, per essere nella libera volontà; uno spirito perfezionato nel modo più sublime, che può creare in e con Me nella libera volontà. Allora lo Spirito limita sempre la sua Pienezza di Forza e Luce, perché questo farebbe saltare (esplodere) il corpo umano, che non è ancora un corpo puramente spirituale. Esso, lo Spirito di Luce, assume quindi la forma di un corpo umano, ma rimane un corpo di spirito. E questa forma spirituale 'illimitata' è l'anima, che vivifica il corpo di carne altrimenti morto. Quando quest'Anima esce di nuovo dal corpo carnale, allora non sperimenta nemmeno alcuna limitazione, allora è di nuovo lo spirito libero, colmo di luce e forza, che però non esclude, che questo spirito abbia percorso, una volta come 'anima umana ', la via attraverso l'abisso. Ma un tale spirito disporrà anche nella vita terrena di insolite capacità spirituali, malgrado sia esposto alle più pesanti tentazioni da parte del Mio avversario, esso non perderà mai totalmente il legame con Me, e la forza del suo amore lo farà anche uscire come vincitore. Perché quello che non è riuscito al Mio avversario, quando ha portato il grande esercito di spiriti primordiali creati alla caduta da Me, non gli riuscirà nemmeno ora. Ma ciononostante la vita terrena di uno Spirito di Luce sarà sempre particolarmente pesante, finché non ha assolto del tutto apertamente la grande prova di volontà, che lo ha reso ora Mio figlio, che è in eterno unito a Me, con suo Padre, ed ora godrà di illimitate beatitudini.

Amen

Lo sviluppo dell'anima (spirito primordiale)

B.D. No. **7571**
7. aprile 1960

In ogni periodo di sviluppo matura dello spirituale e per questo può bastare anche un periodo, perché lo spirituale risalga così in alto attraverso le Creazioni, che può incorporarsi come uomo e percorrere l'ultima prova di volontà con successo. Ma possono essere necessari anche più di tali periodi per questa spiritualizzazione delle sostanze animiche indurite, quando la resistenza di questa è così grande, che lo sviluppo verso l'Alto procede soltanto lentamente ed anche l'esistenza come uomo è un pericolo, che lo spirituale sprofondi di nuovo nell'abisso. Perché è determinante la libera volontà, che deve essere messa alla prova come uomo. Ma questa libera volontà prima è legata. Lo spirituale indurito è bensì svincolato alla volontà dell'avversario di Dio mediante questo percorso di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra, e le singole sostanze ora non possono muoversi nella libera volontà, ma sono dominate dalla Volontà di Dio, cioè, loro percorrono il loro cammino di sviluppo in uno stato dell'obbligo. Si trovano sotto la Volontà di Dio, il Quale assegna a tutto l'essenziale il suo compito nelle Opere di Creazione. Con l'adempimento di questo compito salgono lentamente in Alto, cioè la loro resistenza si allenta, eseguono una destinazione di servizio e possono raggiungere lentamente lo stato, in cui può essere restituita loro la libera volontà. E questo percorso di sviluppo richiede un continuo cambio della forma esterna. E' una risalita lenta, è un ordinarsi sotto la Volontà di Dio; anche se in una certa costrizione, che però aiuta l'essere ad un alleggerimento e gli deve una volta procurare di nuovo la libertà, in cui può di nuovo pensare, volere ed agire nella propria volontà. Questo percorso attraverso le Opere della Creazione non può essere escluso, se l'essere spirituale deve di nuovo ritornare da Dio, dal Quale si è allontanato all'infinito mediante la sua caduta da Lui. Non potrebbe mai superare questa distanza con la propria forza ed anche l'avversario di Dio non lo lascerebbe mai libero per questo ritorno, se Dio non gli svincolasse l'essenziale, appunto allo scopo della relegazione nella materia, nelle Opere di Creazione su questa Terra. L'avversario di Dio possiede un diritto sullo spirituale caduto, perché lo ha seguito liberamente nell'abisso. Ma Dio possiede lo

stesso diritto, perché gli esseri sono proceduti dalla Sua Forza. Perciò lo svincolare di questi dal potere dell'avversario da Parte di Dio è giustificato. Ma ad ognuno è dato il diritto di influire di nuovo sullo spirituale, quando cammina di nuovo sulla Terra nello stadio come uomo. Ed a questo scopo lo spirituale deve di nuovo aver raggiunto un grado di maturità in cui è libero di usare la sua volontà, per decidersi liberamente per il suo Signore. Ma l'essere non può essere trasferito da Dio d'un colpo nello stato perfetto, deve percorrere il cammino verso l'Alto pure gradualmente, come lo ha fatto verso l'abisso, deve rinunciare lentamente alla resistenza, non può essergli spezzata con violenza. E questo richiede innumerevoli formazioni, attraverso il mondo minerale, attraverso il mondo vegetale fin sù all'uomo. Con ogni cambio della forma esterna diminuisce anche la resistenza, perché l'essere ha svolto un servizio nello stato dell'obbligo, che gli procura una formazione sempre più leggera. Ma il peccato della caduta da Dio è così incommensurabilmente grande, che la distanza da Lui è anche incommensurabilmente lontana, che significa che sono necessarie innumerevoli formazioni, per diminuire questa distanza, per giungere di nuovo nella Vicinanza di Dio, quando serve solo più l'ultima libera decisione di volontà, che anche l'ultima formazione cada dallo spirituale, che l'essere ritorni di nuovo dal Padre, dal Quale è uscito. E l'intero percorso di sviluppo nelle Creazioni della Terra è una lotta ininterrotta. L'essenziale cerca di spezzare la forma esteriore, perché la sente come una catena, ma percepisce anche ogni spezzare della forma come un benessere, non importa, su quale gradino di maturità è arrivato. E perciò anche la lotta che voi uomini osservate nel regno animale, sembra crudele soltanto davanti ai vostri occhi, mentre ogni animale sente il cambio della sua forma esterna sempre di nuovo come alleggerimento, e perciò è anche concessa oppure anche voluta da Dio, che il debole soccomba al forte, che il forte possa terminare la vita del debole e generalmente serve anche all'essenziale per il suo sviluppo. Finché l'essere si trova dunque sotto la legge dell'obbligo, tutto è determinato dalla Volontà di Dio, anche la sua fine e la sua nuova formazione. Ma appena l'essere è arrivato allo stadio come uomo ed ha di nuovo ricevuto la sua libera volontà, la Volontà di Dio retrocede e poi sono date all'uomo delle leggi, che deve seguire, se la sua vita terrena deve essere un successo. Da un lato è legato alle leggi della natura, e dall'altro gli viene sottoposta la Volontà di Dio alla Quale ha da subordinarsi, se lo sviluppo deve procedere ed essere concluso, perché la meta è: Diventare privo di ogni forma esterna ed entrare da spirito libero nel Regno di Luce, per ritornare nella Casa del Padre, da Dio, dal Quale l'essere ha avuto la sua origine.

Amen

La presa di coscienza dell'anima della vita terrena

B.D. No. **8243**
17. agosto 1962

Appena rivolgete una domanda a Me, vi risponderò e vi istruirò, affinché comprendiate anche giustamente ed ogni confusione sia eliminata: il percorso terreno come uomo è per l'anima in lui incorporata, per lo spirito Ur una volta caduto, una dura prova della sua volontà, che è libera, come lo era quando è proceduto da Me come spirito primordiale. Lui ha sempre a fianco degli assistenti spirituali, che però non devono sfiorare la sua libera volontà. E così pure si sforzano innumerevoli forze avverse di portare l'uomo di nuovo alla caduta. Ma esiste la possibilità, che diventi padrone sulle ultime, che rivolga imperturbato la sua volontà a Me e poi che riceva anche continuamente la Forza per resistere e così egli sostiene la sua prova di volontà. Ma dato che lo spirito primordiale all'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora totalmente ignaro, perché ha derubato sé stesso della sua Luce, se suo sapere, della sua conoscenza a causa della sua caduta, attraverso il rifiuto della Mia Luce d'Amore, deve essere istruito, e questo avviene anche sia dall'esteriore e che dall'interiore, attraverso la scintilla spirituale aggiuntagli da Me, che lo spingerà continuamente dall'interiore, di fare del bene, e che ora trasmette all'uomo anche una Luce interiore. Inoltre dirigerò sempre la situazione di vita d'un uomo in modo che possa anche imparare, perché da parte degli assistenti spirituali viene sempre di nuovo agito sul suo pensare, affinché prenda la giusta direzione, che precisi la sua volontà di rivolgersi a Me, e poi Io Stesso posso agire insolitamente in lui. Provvedo quindi in ogni modo, affinché lo spirito primordiale possa raggiungere la sua meta durante l'esistenza terrena come uomo, appena ha annunciato la sua volontà, di eseguire l'ultima prova di volontà come uomo. Ma un anima,

uno spirito primordiale, che ha attraversato lo stato dell'obbligo nella Creazione, non viene mai costretto a quest'ultima incorporazione. Lo stato dell'obbligo termina con il momento, quando tutte le particelle di uno spirito primordiale si sono di nuovo tutte raccolte, da quel momento questo spirito primordiale è di nuovo libero, non è sottoposto a nessuna costrizione, né da Parte Mia né da parte del Mio avversario. Lui può decidere di sé stesso. La sua resistenza contro di Me durante il tempo del suo sviluppo verso l'Alto dall'abisso ha ceduto tanto che ora è maturato, per poter percorrere la via come uomo sulla Terra, ma lui deve accettare liberamente questo Dono di Grazia. E per questo gli viene anche presentato il destino terreno. Lo spirito primordiale riconosce attraverso la Mia Concessione che non è ancora nella sua Patria, nella quale lo attendono delle Magnificenze, e ne ha il desiderio. Ma egli riconosce anche, che soltanto il cammino come uomo lo può riportare nella sua Patria perduta. Egli sa anche, che ora deve di nuovo assumere un forma, e questo sapere gli può anche ancora ritardare il suo cammino come uomo. Ma quasi sempre prende su di sé volontariamente l'incorporazione come uomo e si sente anche abbastanza forte, di sostenere l'ultima prova di volontà. Ma lui stesso deve decidersi liberamente e perciò gli viene mostrato il suo cammino terreno, nel quale vede sé stesso nelle diverse situazioni della vita, che crede di poter superare facilmente e perciò è anche disposto, di percorrere l'ultima via nella forma. Ma so del grado di maturità di ogni singolo spirito primordiale e posso far passare davanti a lui il cammino terreno come uno spettro, come questo procedimento tocca la singola anima come un sogno e posso ora anche disporre relativamente il suo generare nella forma, che solo ora diventa un essere vivente, quando lo spirito primordiale ha preso possesso della forma. Voi uomini lo potete credere che posso tutto, che posso anche spruzzare ad uno spirito totalmente cieco una scintilla di Luce, che lo rende vedente per momenti e che questi momenti sono sufficienti, per rendere mobile la sua volontà, che lo spirito primordiale può di nuovo usare, quando tutte le sue sostanze si sono di nuovo raccolte. Voi dovete anche sapere e credere che per Me non ci vuole una durata di tempo e che la Mia Volontà ottiene comunque ciò che considero necessario. E questo annuncio della volontà di uno spirito primordiale, di assumere la forma dell'uomo, è necessario, perché lui è uscito dal suo stato legato ed ora deve anche poter decidersi liberamente per il suo cammino terreno come uomo. Il corpo fisico dell'uomo diventa però capace di vivere solamente, quando lo spirito primordiale è entrato in lui come "anima". Comunque soltanto anche ora l'uomo viene guidato dai suoi spiriti di protezione, viene introdotto lentamente in un sapere; lui deve ora come uomo maturare prima che la sua volontà ed il suo intelletto possano esprimersi ragionevolmente. E' l'ultimo percorso di sviluppo su questa Terra, che può portare allo spirito primordiale la definitiva liberazione, quando lui stesso la desidera, se soltanto bada alla dolce Voce in lui, alla spinta interiore, che è la manifestazione della Mia Scintilla spirituale divina posta nell'uomo. Ma il Mio avversario ha durante la vita terrena lo stesso diritto su di lui, e cerca anche di valersene. L'uomo è in ogni tempo esposto a delle influenze dall'Alto ed anche dal basso, ma lui stesso deve decidersi, chi ottiene il potere su di lui. E questa è la sua ultima prova di volontà, che tende coscientemente verso di Me suo Dio e Padre, e nessuno può togliergli questa libera decisione, ma gli viene concessa dell'assistenza in ogni modo, perché anch'Io ho nostalgia del suo ritorno e lo guido veramente come un buon Padre guida Suo figlio per Mano, se questo stesso La voglia soltanto afferrare e si lasci tirare da Me, perché voglio che tutte le Mie creature diventino beate, ed ho veramente studiato tutte le possibilità, per raggiungere questa Mia meta.

Amen

Corpo – Anima – Spirito – La spiegazione

B.D. No. **4757**
9. ottobre 1949

Per l'uomo è incomprensibile in quale rapporto stanno vicendevolmente il corpo, l'anima e lo spirito. E per questo è anche difficile da spiegare loro "l'agire" dello spirito. Lo spirito è il contrario del corpo, mentre l'anima si trova in mezzo ai due, quindi si deve in certo qual modo decidere per il corpo o per lo spirito, ma non può mai rivolgersi contemporaneamente ad ambedue. L'anima all'inizio dell'incorporazione come uomo, è dedita totalmente al corpo. L'anima dell'uomo ha quindi la tendenza a soddisfare tutti i desideri del corpo, cioè pensare, percepire e volere, essi sono

soltanto predisposti per il corpo perché egli stesso è ancora materia e cerca di unirsi alla materia. Quindi l'uomo avrà solamente dei desideri per i beni materiali, perché questi sono la quintessenza di ciò che piace al corpo. Lo spirito non arriva quasi per nulla ad essere stimato, l'anima non ascolta ciò che le dice lo spirito. Non può affermarsi, perché il corpo ha ancora il privilegio ed impegna l'anima in tutto e per tutto, cioè domina il suo sentimento e la sua tendenza.

L'anima può anche riconoscere la non validità delle cose terrene, può considerare non importante il desiderio del corpo, può pretendere di più dalla vita terrena che solamente beni materiali. Allora lo spirito giunge al suo diritto. Ora egli si esprime nei confronti dell'anima e viene da lei ascoltato. L'anima comincia a dirigersi in un'altra direzione, ora non chiede più niente per il corpo, ma tende verso beni spirituali, si lascia istruire, cioè accetta senza resistenza ciò che le trasmette lo spirito, anzi si sente felice e bada sempre meno al suo corpo oppure cerca di rendere anche lui incline a ciò che lo spirito chiede all'anima: di deporre la materia terrena, per scambiare beni spirituali. Ora lo spirito ha vinto sul corpo. Ambedue, spirito e corpo cercano di vincere per sé l'anima e quando riesce allo spirito di respingere i desideri della carne, egli è vincitore. Ma che cosa è da intendersi per "spirito"? -

Lo spirito è il Divino nell'uomo, e ciò che caratterizza gli uomini come creature divine, lo spirito è il legame che unisce l'uomo con lo Spirito del Padre dall'Eternità. E' la consapevolezza nell'uomo di essere unito dall'Eternità con lo Spirito del Padre. Appena entra in azione, solo allora l'uomo si riconosce come "creatura di Dio", prima è consapevole di sé soltanto come essere vivente, che vorrebbe conquistare tutto ciò che la vita gli offre. Ma quando l'uomo si riconosce, allora il mondo non gli significa più nulla, allora cerca beni superiori, allora i suoi pensieri sono rivolti al Regno spirituale allora cerca di entrare in comunicazione con Colui il Quale gli ha dato la Vita, allora il suo pensare è giusto ed il suo volere ed agire corrispondenti alla Volontà divina. Allora opera quindi lo spirito da Dio nell'uomo al Quale ora l'anima si dedica, la guida e l'ammaestra affinché corpo, anima e spirito diventino ora uno e stabiliscano l'unione con Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente verso lo Spirito del Padre, con il Quale è legato e lo rimane in tutte le Eternità.

Amen

La composizione dell'anima – Creazione in miniatura

B.D. No. **4845**
24. febbraio 1950

L'anima dell'uomo è una struttura di molte inimmaginabili Creazioni in Miniatura. Lei è in certo qual modo assemblata da queste Creazioni, che sono state tutte le sue precedenti incarnazioni, in modo che è da considerare come un'intera Opera di Creazione di Dio, il Quale ha dimostrato il Suo infinito Amore, Sapienza e Onnipotenza nell'anima umana. L'uomo non riesce a farsene un'immagine nonostante che egli stesso celi nella sua anima l'intera Creazione. Ma quando egli dopo la morte riesce a contemplare se stesso nel Regno spirituale, guarderà pieno di riverenza ed amore a Dio le Opere di Miracoli, che egli ritrova in se stesso. Ad ogni incarnazione durante il suo percorso di sviluppo la sostanza dell'anima viene raccolta, e così l'anima umana è passata nelle sue singole sostanze attraverso l'intera Creazione ed ha da dimostrare una inimmaginabile molteplicità. Soltanto allora sarà evidente, quanto sono magnifiche le Opere di Creazione di Dio e la Sua Grandezza; il Suo Amore, Sapienza ed Onnipotenza si manifestano così chiaramente e fanno sostare tutto l'essenziale in riverenza ed amore verso Dio, il Quale rende smisuratamente felici le Sue creature attraverso la percezione della Sua Forza ed il riconoscere Se Stesso. Ma ci vuole un certo grado di maturità, perché l'anima possa contemplare se stessa, e per questo ciò è anche una beatitudine per coloro che sono nel Regno della Luce. La contemplazione dell'anima è compresa nella promessa di Gesù: "Ciò che nessuno occhio d'uomo ha mai visto e che alcun orecchio ha mai sentito è quello che Io ho preparato per coloro che Mi amano". L'anima può perciò prendere visione in tutte le regioni. Lei vede ciò che prima non ha mai visto, ma che è presente innegabilmente nella Creazione e lei è cosciente che questo miracolo non ha mai fine, che si troveranno sempre nuove strutture e lei non si stancherà mai della contemplazione di queste Creazioni, ma vuole vedere sempre di più e perciò diventa anche sempre più felice e beata. L'anima è qualcosa di non percettibile ai sensi umani, perciò nemmeno comprensibile.

Per l'uomo sulla Terra è qualcosa di spirituale, ma nel Regno spirituale è reale. Lei è ciò che vivifica le Creazioni spirituali. Lei è il veramente vivente nel Regno spirituale, perché è attraversata dal fluire della Forza di Dio. E così si ritrovano in lei tutti i Pensieri di Dio, che Egli ha fatto divenire forma attraverso la Sua Forza di Volontà. Ogni Opera di Creazione è un Pensiero manifesto di Dio, e così l'anima umana è un'Opera di Creazione del massimo volume in esecuzione in miniatura. Ma per l'uomo sulla Terra è un concetto dubbioso – un qualcosa della cui esistenza loro non sono ancora del tutto convinti e non possono nemmeno ottenere alcuna convinzione secondo la ricerca. L'anima è per gli uomini terreni un nulla ed un oggetto dubbioso, ma in Verità il più meraviglioso Amore, Sapienza ed onnipotenza di Dio che conferma la Creazione, che Lo magnifica nel Regno spirituale, che è eterna e dà costante adito alla Lode di Dio, a tutti coloro che dimorano nel Regno di Luce e sono beati.

Amen

L'unificazione dell'anima con lo spirito

B.D. No. **6306**
8. luglio 1955

Quando l'anima dell'uomo si unisce con il suo spirito, quando quindi affida a lui la guida, l'uomo non può mancare, e tutto il suo pensare, volere ed agire sarà ora orientato nel modo giusto. Ma quando l'anima si unisce con il suo spirito? Questo è il momento, in cui l'uomo impara a credere dalla convinzione più intima in un Dio e Creatore, la Cui creatura è lui stesso, e quando ha il desiderio, di entrare in contatto con questo Dio riconosciuto, quando i suoi pensieri sono rivolti a Lui e desidera intimamente, di entrare in un rapporto con Lui, che compiace a Dio, quando si *dispone positivamente verso Dio*. Allora viene afferrato dal Divino in sé, lo spirito che sonnecchia in lui lo guida sin da quell'ora, ed interiormente si sentirà spinto di vivere così, com'è la Volontà di Dio, accenderà in sé l'amore, perché questo è già l'agire dello spirito nell'uomo e perché ora lo spirito può anche manifestarsi sensibilmente, perché l'uomo mediante il suo cammino di vita nell'amore gliene dà il diritto. L'agire d'amore è quindi il primo segno di una vita nello spirito risvegliato, perché lo spirito dirige l'anima a pensare, percepire e volere nell'uomo, e di un uomo amorevole si può ben dire, che la sua anima si è unita allo spirito. E poi l'uomo vive anche oltre alla sua vita terrena una vita spirituale, allora i suoi pensieri non si occuperanno solamente del mondo e delle cose terrene, allora si intratterrà sovente coi pensieri nel Regno, dove cerca Dio; si occuperà di questioni, che sono al di fuori del sapere terreno, e lui ora pone queste domande al suo spirito che agisce in lui, che gli risponde anche, benché l'uomo si crede di essere soltanto "lui stesso attivo mentalmente". Il desiderio di stare nel giusto rapporto con Dio, ha irrimediabilmente per conseguenza l'unificazione della sua anima con lo spirito, e questo desiderio gli viene certamente esaudito, perché è una richiesta **spirituale**, che l'uomo invia al Creatore del Cosmo, che viene ascoltata e sempre corrisposta, perché è lo scopo di vita in generale dell'uomo, di entrare nel giusto rapporto con Lui. Ma allora lo spirito assume totalmente la guida dell'uomo, ed allora questo raggiunge anche certamente la sua meta. Il divino nell'uomo si manifesterà sempre, quando i suoi pensieri prendono seriamente la via verso Dio, perché allora Dio Stesso agisce su di lui mediante il Suo Spirito, ed ogni pensiero rivolto a Lui è un passo verso l'Alto, e se questo pensiero viene seguito coscientemente, mentre l'uomo manda una preghiera al suo Dio e Creatore dall'Eternità, allora Dio gli Si rivelerà anche presto come Padre, perché la preghiera è il ponte, che stabilisce un collegamento dall'uomo a Dio. Ma allora l'uomo è nella migliore Custodia, perché l'Essenzialità della Divinità lo afferra ed agisce attraverso lo Spirito sull'uomo, affinché questo diminuisca sempre di più il crepaccio tra sé e Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente incontro allo Spirito del Padre ed il desiderio nell'uomo, di venire vicino a Dio, diventa sempre più grande, finché trova l'adempimento nella totale unificazione con Lui mediante l'amore, che ora riempie l'essere dell'uomo, perché l'Amore Eterno Stesso agisce in lui.

Amen

Spiritualizzazione di anima e corpo - Che cosa è il corpo materiale?

B.D. No. **8573**
28. luglio 1963

Io voglio rispondere ad ogni domanda in modo che vi sia comprensibile, anche quando i collegamenti più profondi non vi sono ancora afferrabili, per via della vostra bassa maturità dell'anima. Ciononostante n o n verrete lasciati nella non chiarezza su problemi che vi preoccupano e che non siete in grado di risolvere da soli. Vi deve giungere della Luce, quando voi la desiderate. L'assemblaggio dell'anima dell'uomo è avvenuto nello stesso modo in cui si è svolto il dissolvimento dell'essere dopo la sua caduta da M, cioè dopo il suo indurimento sostanziale. Le singole particelle che hanno attraversato tutte le Opere di Creazione allo scopo di maturare, sono state di nuovo raccolte: I Regni di Pietra-Pianta-Animale liberano di nuovo tutte le particelle che appartengono ad u n essere caduto e queste si sono infine di nuovo unite e formano ora l'anima dell'uomo quindi, quest'anima è lo spirito primordiale caduto in passato che deve ritornare a Me, alla sua origine, quando sostiene nella vita terrena l'ultima prova di volontà che viene determinata dalla sua libera volontà. Quest'anima si incarna in un involucro di carne, in un corpo materiale, e questo è fatto di incalcolabili sostanze spirituali, che si trovano ancora all'inizio del loro sviluppo verso l'alto. Perché ogni materia è lo spirituale che si trova all'inizio dello sviluppo, cela in sé già dello spirituale più maturo, che vi deve servire e giungere così alla maturazione. La "materia" ora ha un percorso molto più lungo davanti a sé, finché anche essa stessa può incarnarsi come "anima", ma il cammino di ogni sostanza spirituale può essere di durata differente. Dello spirituale può maturare più velocemente nella materia, ma anche la materia stessa può giungere più velocemente al dissolvimento, quando la sua funzione di servire viene compiuta senza resistenza, quando la resistenza dello spirituale, che è ancora legato nella materia, cede più velocemente e serve. Questo sarà sempre il caso quando si trova in un ambiente, dove è riconoscibile una cosciente tendenza verso di Me, che tutto lo spirituale percepisce come beneficio, e la cui via di sviluppo viene anche abbreviata perché sovente viene ammesso al servizio. Comprendete questo così: dove esiste ancora una tendenza per la materia, dove nessuna tendenza spirituale è riconoscibile, lì la materia viene 'ammassata'. Viene poco ammessa al servizio e si allunga lo stato dell'essere legato in questa materia, come può però venire anche molto abbreviato, quando l'uomo non desidera più alcun aumento di beni terreni e dà, a quel poco che possiede, sempre la possibilità di servire. Allora l'uomo stesso contribuisce tramite il suo atteggiamento nei confronti di Me e della materia al veloce dissolvimento di quella materia e lo spirituale legato in essa, può cambiare più sovente la sua forma esteriore, maturare più velocemente e giungere anche a quello stadio in più breve tempo, in cui tutte le particelle si sono raccolte e può ora avere luogo l'incarnazione come anima nell'uomo. Così è anche l'involucro terreno-fisico dell'anima che è ancora materia consolidata le cui sostanze appartengono ad uno spirito primordiale un tempo caduto, che a sua volta in futuro come anima deve assolvere l'ultima prova di volontà sulla Terra. Se ora un uomo riesce a spiritualizzare durante la vita terrena contemporaneamente con la sua anima anche il suo corpo di carne, cosa che succede solo di rado, ma comunque è possibile, allora le sue sostanze spirituali si integra nell'anima e raggiungono un certo grado di maturità spirituale che ora anche da parte degli esseri di Luce, a cui è stata affidata l'assistenza degli spiriti caduti, avviene un intervento sull'essenziale ancora legato nella forma, che giunge presto alla maturazione, perché un'anima, che ha compiuto una tale spiritualizzazione contemporaneamente con il corpo, irradia ovunque molta forza su tutte le sostanze di quell'anima che deve ancora compiere il percorso di sviluppo. Quindi l'anima porta con sé il suo corpo spiritualizzato di là nel Regno spirituale e lei irradia queste sostanze spiritualizzate poi di nuovo come Forza a quell'essere primordiale, a cui appartengono, e questo essere percorre ora il suo cammino di sviluppo in un tempo molto più breve, perché lo spirituale maturato impedisce anche una ricaduta, quando l'anima passa come uomo sulla Terra quindi, le sostanze del corpo sono state liberate dall'anima che dimora in esso ed ora non possono mai più subire una ricaduta. A loro volta esse influenzeranno anche in forma e forza l'anima per spingere questa ad un tendere più elevato, per cui l'uomo dovrebbe vedere un enorme compito nel fatto che il suo corpo venga contemporaneamente spiritualizzato, per cui l'uomo dovrebbe fare di tutto per raggiungere questa spiritualizzazione, per aiutare, oltre alla sua propria anima anche quelle sostanze animiche che le servono come involucro materiale durante la vita terrena. La materia terrena passa, quando è venuta l'ora della morte, ma un

corpo spiritualizzato si aggrega all'anima e defluisce poi di nuovo come forza verso lo spirito primordiale, a cui appartiene, finché questo percepisce un notevole aiuto e non può mai più risprofondare nell'abisso nello stadio come uomo, perché questo lo impedisce già la sostanza spiritualizzata. E voi potete aiutare molte sostanze immature attraverso sofferenze e dolori del corpo alla loro maturazione. Voi potete portare a queste essenze spirituali piccoli sacrifici di penitenza, quando voi sopportate con rassegnazione le vostre sofferenze nello stato cosciente, che stimolano bensì le sostanze immature del corpo, che però contribuiscono tramite il vostro amore alla spiritualizzazione del corpo di tutto ciò che è ancora legato e della vostra volontà di aiutare. Voi nella vostra vita terrena non portate soltantola vostra propria anima alla maturazione, ma aiutate anche un altro spirito primordiale alla maturazione più precoce, quando voi liberate in voi tutto il non-spirituale che appartiene ancora al Mio avversario, tramite il vostro amore e la vostra volontà di aiutare, ovunque questo sia soltanto possibile. Se questa salvezza non ha luogo, allora anche il corpo fa il suo percorso naturale: che diventa putrescente e si dissolve e che serve di nuovo ad incalcolabili piccoli e piccolissimi esseri viventi all'edificazione e la sua via è poi molto più lunga, ma una volta si raccoglieranno anche queste sostanze e si svolge l'ultima incarnazione nella forma su questa terra. Ricordatevi sempre che la materia è lo spirituale all'inizio del suo sviluppo, che cela in se già dello spirituale più maturo, per rendere possibile a questo il servire, tramite il quale tutto lo spirituale si sviluppa verso l'alto e voi dovete sempre fare la separazione tra corpo ed anima. Allora comprenderete anche più facilmente, quale scopo e motivo hanno le sofferenze ed i dolori del corpo e perché a voi uomini viene sempre presentata la via della Croce di Gesù che voi dovete seguire. Perché Egli ha portato i peccati per voi uomini! La Sua Anima era completamente senza colpa, e malgrado ciò Egli ha sofferto indicibilmente. E quando soffrite, allora ricordate, che voi dovete essere pronti per lo spirituale anche ad una opera di espiazione, che vi serve come forma esteriore, affinché giungiate alla perfezione perché voi potete anche abbreviare notevolmente il suo percorso di sofferenza. A questo vi deve determinare il vostro aiuto, per aiutare alla salvezza tutto ciò che è diventato peccato.

Amen

L'ambiente terreno, le facoltà ed il sapere sono insignificanti per la maturazione dell'anima

B.D. No. **2216**
19. gennaio 1942

E' senza significato per lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, in quale ambiente vive questa la sua incorporazione sulla Terra. E' anche del tutto insignificante, quali facoltà terrene l'uomo possiede e su quale gradino si trova nel sapere terreno. L'uomo può mostrare i massimi vantaggi terreni, può essere istruito su tutti i cambi terreni e facoltà, può anche stare in un alto grado del sapere, e ciononostante spiritualmente può essere molto più inferiore che un uomo, che nella vita terrena non possiede tutti questi vantaggi ed è spiritualmente molto sviluppato; anzi la maturità spirituale è molto più riconoscibile, dove tutti i vantaggi terreni sono esclusi, perché questi uomini sono molto più interiorizzati e più legati con Dio, perché nel loro lavoro sull'anima non sono limitati attraverso certe influenze esteriori. A volte ha l'apparenza, come se un'anima ben formata potesse dimorare soltanto in un corpo ben formato, come se la Verità potesse esser soltanto là, dove viene insegnata o ricevuta la sapienza, e come se il grado del sapere dipendesse dal pensare d'intelletto più o meno sviluppato dell'uomo, e proprio questi vantaggi apparenti possono essere un ostacolo, che mettono in discussione la maturazione dell'uomo. L'uomo, il cui pensare è altrimenti acuto e logico, può sostenere proprio nella relazione spirituale il più grande errore, ma l'errore non aiuterà mai al progresso spirituale. Solo la vita nell'amore apporta questo, e perciò l'uomo non ha bisogno di avere per nulla dei vantaggi riconosciuti mondanamente e può stare comunque su un gradino spirituale molto alto, perché in lui dimora l'amore, e solo questo eleva veramente l'uomo. La volontà di servire Dio, può essere sviluppata pure in un uomo che terrenamente è molto piccolo ed inferiore, perché proprio questa volontà attira Dio come l'Eterno Amore, ma questo aiuta prima l'uomo o la sua anima alla maturità spirituale, e quindi un'anima ben formata può svilupparsi molto prima in un uomo, che non divide la sua attenzione tra vicissitudine spirituale e terrena. A lui è per così dire più facile, perché gli attacchi dall'esterno non irrompono così su di lui, mentre l'uomo del mondo che dispone di straordinarie

facoltà ma queste però non le usa per la salvezza della sua anima, può stare molto più indietro di quell'altra anima.

Amen

La responsabilità dell'anima nella vita terrena

B.D. No. **2417**
20. luglio 1942

Quale responsabilità l'uomo porta nei confronti della sua anima nella sua vita terrena, deve essergli portata a conoscenza, e questo avviene tramite l'insegnamento nella Dottrina divina, che viene offerta all'uomo come Dottrina di Cristo e gli mostra chiaramente la via che deve percorrere. Gli deve essere trasmesso il sapere di ciò, altrimenti non può essere ritenuto responsabile. Deve sapere, che il corpo è in grado di fare tutto, ma che fa molto a spese dell'anima; ma soltanto l'anima deve rispondere, e perciò deve produrre la forza, di impedire al corpo ciò che è ben piacevole per lui, ma per l'anima è uno svantaggio. E soltanto l'anima è determinante per ciò che fa il corpo. Perché il corpo senza l'anima è morto, quindi è l'anima soltanto che gli dà la vita, perché il volere, pensare e percepire procede dall'anima, cioè è in certo qual modo il simbolo dell'anima. Se ora il pensare, percepire e volere è rivolto soltanto al corpo e viene adempiuto soltanto il suo desiderio, l'anima deve languire, e la sua magrezza si manifesta, quando deve rispondere per la sua vita terrena. Perché il corpo passa e perciò non deve portare le conseguenze del cammino di vita errato, mentre l'anima deve soffrire rispetto alla sua vita terrena e questo deve essere presentato all'uomo sulla Terra, affinché non agisca per ignoranza, ma sia piuttosto cosciente della sua responsabilità. Questa conoscenza gli viene fornita dalla Dottrina cristiana, che prescrive precisamente all'uomo, ciò che può fare e che cosa non, che gli esprime chiaramente la Volontà di Dio e gli sottopone tutto ciò che è il compito dell'uomo sulla Terra. Se l'uomo vive rispetto a questa Dottrina cristiana, allora rivolge la sua attenzione alla formazione della sua anima e considera poco il corpo, ed allora non avrà da temere una futura responsabilità. Allora egli ha per così dire adempiuto il suo compito terreno, cioè ha formato la sua anima, che richiede una retrocessione del corpo. E quando il corpo viene valutato poco, l'anima percorre la via dello sviluppo verso l'Alto, cioè bada di più allo spirito in sé e viene perciò istruita da lui su tutto ciò che serve all'anima di sapere e ciò che le procura uno stato di maturità più elevato. Ed allora non deve più temere nessuna responsabilità, vive la vita terrena secondo la Volontà di Dio, perché bada alla Sua Voce, che parla a lei attraverso lo spirito nell'uomo. Perché appena l'uomo lascia agire su di sé la Dottrina di Cristo, farà tutto ciò che Gesù Cristo ha preteso dall'umanità. Agirà nell'amore e servirà Dio ed il prossimo, non lascerà inosservato ciò che Dio mette al cuore dell'uomo mediante la Sua parola. Farà della divina Dottrina dell'Amore il suo filo conduttore per il cammino della sua vita terrena e cercherà di formarsi nell'amore, la sua volontà ed azione coincideranno e saranno sempre rivolti al bene, e mai più temerà la responsabilità, perché vive la sua vita terrena secondo l'Esempio di Gesù, cercherà di seguirLo ed è legato intimamente e fedelmente con Dio. Ha superato il corpo e le sue pretese, e l'anima si è unita allo spirito in sé.

Amen

L'influenza dello spirito sull'anima

B.D. No. **6847**
8. giugno 1957

Il vostro pensare si può orientare verso lo spirituale o verso il mondo durante la vostra vita terrena, e spirituali o terrene saranno anche le mete che raggiungete. Ora sulla Terra non siete esposti a nessuna costrizione, siete totalmente liberi per come formate la vostra vita interiore ed a quali pensieri concedete la priorità. Durante il periodo terreno lo spirito in voi, che la Mia Parte, si sforza di trovare ascolto da voi, ma non agisce in modo costrittivo sulla vostra anima. Ma proprio così anche il corpo cerca di affermarsi con i suoi desideri e brame, che sono orientati verso il terreno. Anche lui cerca di influire sull'anima e di piegarla ai suoi desideri, e l'anima – il pensare, percepire e volere – si deve ora decidere. All'inizio della sua incorporazione cederà di più al desiderio del corpo, perché lei stessa è orientata ancora di più verso il terreno, perché le sue sostanze devono ancora andare incontro alla

spiritualizzazione e perciò viene agito su di lei da parte dello spirito. La scintilla spirituale, la Mia Parte, è amore, e cerca sempre soltanto di stimolare l'anima all'agire d'amore, l'anima vi si sente spinta dolcemente ed ora può pensare, volere e sentire secondo questo. Può quindi agire nell'amore, ma non ne è costretta. Se l'influenza del corpo è molto forte, allora conquista il sopravvento e trattiene l'anima dall'agire nell'amore, se l'anima ascolta la dolce voce dello spirito, allora cede alla sua spinta, e la conseguenza di ciò è che ora la forza dello spirito può agire già più forte, che la sua voce risuona più forte e può convincere sempre di più l'anima, di vivere sulla Terra nel modo giusto rispetto alla Volontà di Dio. Quindi spirito e corpo lottano per il dominio sull'anima. Lottano per conquistare per sé il pensare, percepire e volere dell'uomo, e secondo la meta è anche la vittoria, a cui l'uomo tende e raggiunge sulla Terra. Lo spirito è la Mia Parte. Il corpo si compone di sostanze ancora molto immature, che appartengono più o meno ancora al Mio avversario. E così lottiamo Io ed anche il Mio avversario per le anime degli uomini, che una volta è proceduta da Me come essenza consapevole dell'io, che però ha già ripercorsa in gran parte la via verso Me ed ora nella vita terrena deve decidersi nuovamente per il Signore, al quale vuole appartenere. Ma quando il Mio spirito nell'uomo ha già conquistato qualche influenza, è anche già stabilito il collegamento con lo Spirito del Padre dall'Eternità, ed ora Mi è anche possibile, di lasciare influire costantemente la Forza del Mio spirito in un vaso che si apre, perché l'anima, quando cede alla spinta dello spirito in lei, esegue delle opere d'amore e quindi si prepara di più all' "accoglienza dello spirito divino". Ed ora l'influire dello spirito divino può manifestarsi anche in modo straordinario mediante differenti facoltà, dei quali ora l'uomo può disporre, in modo che poi si può parlare di un evidente riversamento dello spirito, come lo hanno anche potuto sperimentare i Miei discepoli dopo la Mia Ascesa al Cielo. Perché in loro si è svolto per la prima volta un procedimento, che è diventato possibile solo dopo la Mia Opera di Redenzione, che lo spirito ha potuto schiudersi liberamente, perché al Mio avversario era stato spezzato il potere sulle anime degli uomini che volevano appartenere a Me, mentre prima le anime erano ancora così gravate dalla colpa Ur, che non erano in grado di sentire in sé la voce dello spirito e contemporaneamente anche la volontà era troppo debole ed il pensare offuscato. Ma attraverso la Mia Opera di Redenzione l'anima è diventata libera ed ora le era possibile, di dare ascolto sia allo spirito che anche al corpo, e solamente la sua volontà doveva decidersi nel modo giusto, per cui le è però d'aiuto il Mio spirito, che è l'amore. Quando lo spirito nell'uomo ha conquistato una volta il sopravvento, allora è garantita anche la giusta meta, allora non sarà più possibile al corpo conquistare per sé l'anima, piuttosto l'anima e lo spirito influenzeranno il corpo, di adeguarsi pure all'Ordine divino, ed allora l'uomo è "colmo dello Spirito", allora ha sostenuto la sua prova di volontà sulla Terra, allora è un aspirante al Regno, che dura in eterno e dona delle beatitudini, allora l'anima si è definitivamente staccata dal Mio avversario, e Mi appartiene in tutte le Eternità.

Amen

Non vendete la vostra anima

B.D. No. **6990**
10. dicembre 1957

Il prezzo che pagate per un'esistenza terrena piena di gioia, ricca di godimento, è troppo alto, perché per questo voi vendiate la vostra anima a colui che la tira di nuovo giù nell'abisso. E' solo un tempo ultra breve in cui potete dedicarvi ai godimenti del mondo, ma infinitamente lunga è l'Eternità, infinitamente lungo è il tempo, quando soggiornate di nuovo nell'oscurità in indicibile tormento. Ma voi sopravvalutate questo breve tempo terreno e date via spensieratamente una Vita eterna nella Magnificenza per cose veramente senza valore. Voi non sapete quello che fate, e non ascoltate nemmeno gli Avvertimenti ed Ammonimenti seri che vi giungono continuamente, affinché conduciate da responsabili il vostro cammino terreno, affinché pensiate al tempo dopo la morte del vostro corpo, dove riceverete la squisita ricompensa, quando prendete a cuore tutti gli Avvertimenti ed Ammonimenti e cercate soltanto di migliorare lo stato dell'anima. Il Mio avversario s'intende di mettere davanti ai vostri occhi il fascino del mondo tentandovi e voi non comprendete il suo gioco, che cerca con ciò di conquistare la vostra anima, la quale deve ormai soltanto disfarsi dell'ultima catena, per poter entrare nel Regno di Luce, nel Mio Regno, dove è di nuovo beata nella Luce e nella

Forza come una volta. E non vi può essere mostrata né la beatitudine nel Regno di Luce né i tormenti dell'abisso, perché dovete di nuovo ritornare da Me nell'assoluta libera volontà, come anche lui non può costringervi, di seguire le sue tentazioni e di perdere in lui la vostra anima. Ma Io faccio davvero di tutto per farvi notare gli spaventi dell'abisso, quando non siete in grado di separarvi dal mondo ed i suoi beni. E vi viene anche predicato dalle beatitudini nel Regno spirituale che vi attendono, se vivete secondo la Mia Volontà, quando cercate di conquistare dei beni spirituali e retrocedete dal mondo. Il fatto che non ci credete è la conseguenza del vostro cammino di vita, perché nel desiderare il mondo ed i beni terreni dimenticate totalmente il prossimo che si trova nella miseria. Se rivolgeste a lui volontariamente il vostro aiuto, allora vi sembrerebbe anche tutto più credibile di ciò che vi viene presentato dai Miei servi, che in vista della fine si mettono una volta sulla via di tutti gli uomini, per annunciare loro il Vangelo. Ma la crescente brama per il mondo e le sue gioie vi rende ottusi, ed ogni sentimento più caldo nel vostro cuore viene soffocato, perché ci pensa il Mio avversario, che sa che l'amore gli strappa le anime, che le perde sicuramente, se l'uomo accende solamente l'amore in sé. Il desiderio per i beni terreni però rende l'uomo insensibile verso la miseria del prossimo; il suo amore dell'io diventa sempre più forte, e lui cerca di arraffare soltanto tutto per se stesso, e la sua anima s'indurisce, gli involucri diventano sempre più densi, ed il Mio avversario ha vinto il gioco. Lui ha pagato soltanto un prezzo minimo d'acquisto per l'anima: un benessere corporeo per un tempo molto breve, che con la morte del corpo ha già trovato la sua fine e, può già essere finito con il giorno di domani. Perché voi uomini non riflettete una volta seriamente sulla vostra situazione, la sicura fine della vostra vita su questa Terra, che voi stessi non potete determinare nel tempo, perché attribuite al bene terreno e le gioie del mondo un valore così alto? E con tanta facilità rinunciate alle beatitudini indescrivibili nel Regno spirituale per via di queste brevi gioie senza valore. La vita terrena è una prova d'affermazione per voi uomini, è l'ultimo tempo della libera decisione per Me oppure per il Mio avversario. Ed egli vi offrirà tutto per conquistarvi per sé, come però anch'Io vi lascio affluire Grazie su Grazie, ma non esercito nessuna costrizione della volontà su di voi. Ma non è impossibile per voi di prendere la giusta decisione, perché siete sempre messi al corrente, e potete anche riconoscere giornalmente la caducità del terreno, sperimentate giornalmente l'improvvisa chiamata di prossimi dalla loro vita, potete riflettere su tutto. Quindi dovete anche una volta portare le conseguenze per la vostra decisione, se *non è per Me*, e potete gioire di indescrivibili beatitudini, se rinunciate nel breve tempo della vita terrena, per conquistare Me ed il Mio Regno in eterno.

Amen

Il cambiamento dell'essere richiede il lavoro sull'anima

B.D. No. **7059**
8. marzo 1958

Solo voi stessi potete svolgere il cambiamento del vostro essere, perché siete stati voi stessi che vi siete deformati, perché voi stessi avete formato il vostro essere una volta perfetto nell'imperfezione. Io vi ho creati perfetti, perché da Me non può procedere nulla di imperfetto. Vi ho anche provvisti con la libera volontà, di cui però avete abusato e perciò avete rinunciato alla vostra perfezione. Quello che voi stessi ne avete perduto, dovete ora anche cercare di riconquistare, perché Io Stesso non posso restituirvi contro la vostra volontà la perfezione di una volta, posso sempre soltanto aiutarvi, ma lasciar sempre libera la vostra volontà, se accettate questo Aiuto. Quindi, la volontà da sola decide se e quando svolgete la vostra ritrasformazione. Perciò la trasformazione della volontà di ogni uomo è una propria faccenda, che nessun essere può prestare per lui in sostituzione. Ogni singola volontà deve diventare attiva e deporre tutti i segni dell'imperfezione e questo richiede un lavoro dell'uomo su sé stesso. Ogni uomo sa che ha degli errori e debolezze, che è molto lontano da poter essere chiamato perfetto. Ogni uomo sa, che il suo essere non è "divino", che non può mostrare molti segni divini, che piuttosto dell'antidivino contrassegna il suo essere, che non è libero da caratteristiche che potrebbero mettere in discussione la sua Origine divina, se non sa nulla della sua caduta di un tempo. Lui deve cercare di cambiare tutte queste caratteristiche antidivine, deve di nuovo mettere tutto nel giusto ordine in sé, che una volta lo rendeva beato e da cui lui stesso è uscito. Deve cercare di invertire al contrario ogni caratteristica che porta in sé, come lo ha fatto una volta. Allora dischiuderà

tutte le virtù, che lo timbrano di nuovo in un essere divino ed allora ha compiuto la trasformazione e ritorno nel suo stato Ur, che significa Luce, Forza e Libertà. Come però è possibile questa trasformazione? Soltanto, unicamente tramite l'amore. Era l'Amore, di cui si è privato l'essere e perciò era caduto. Soltanto l'amore può aiutarlo di nuovo all'Altura, l'amore trasforma di nuovo tutto l'invertito e rende possibile all'essere, di venire di nuovo vicino a Me, l'amore è il segno del divino, e quindi anche l'essere, che sviluppa pienamente in sé l'amore, deve di nuovo raggiungere il suo stato divino di una volta. Una vita d'amore però richiede la volontà dell'uomo, l'amore deve venir acceso nel cuore di ogni uomo, ed allora l'uomo avrà anche la Forza di lavorare su di sé e di trasformare il suo essere, allora combatterà contro tutti gli errori e debolezze. L'amore cambierà l'orgoglio in umiltà, l'impazienza in pazienza, la durezza di cuore nella misericordia, la voglia di litigio nell'amore per la pace, l'egoismo in giustizia, l'ira in mansuetudine. Ogni male nell'uomo deve far spazio all'amore, perché questo è divino e riconduce di nuovo tutte le Mie creature, che una volta si sono liberamente separati da Me. Questo Amore Lo avete una volta respinto, perciò ora dovete sforzarvi nuovamente voi stessi, che vi irradi, per cui ci vuole solamente la vostra libera volontà quindi un aprire il cuore, perché il Mio Amore era per voi sempre e continuamente, benché vi siete allontanati da Me ed avete respinto il Mio Amore. Ma ora vuole anche di nuovo essere corrisposto da voi e perciò dovete dapprima essere disposti d'accendere la scintilla d'amore in voi, che è il Mio Regalo ad ogni essere che è incorporato sulla Terra come uomo, solo allora posso nutrire la piccola fiammella d'amore con il Fuoco del Mio Eterno Amore, perché allora la resistenza contro di Me da parte vostra è eliminata e voi siete pronti ad iniziare la via del ritorno a Me. Vi lascerò affluire sempre delle Grazie, vi aiuterò sempre a giungere in Alto, ma soltanto la vostra libera volontà farà diventare efficaci le Grazie, soltanto la vostra libera volontà accetterà la Mia Prestazione d'Aiuto, e quindi la vostra libera volontà dovrà intraprendere il lavoro sull'anima, che è necessario per la trasformazione dell'essere. Ricordatelo, affinché non lasciate trascorrere il breve tempo terreno nell'inattività della volontà, perché nessuno può prestare questo lavoro per voi, né un uomo né un essere di Luce, per quanto il loro amore fosse ancora così grande per voi. Vi può aiutare all'apporto di Forza soltanto l'amorevole intercessione di persone, che voi però dovete sempre accettare nella libera volontà ed utilizzare bene. Perciò non dovete camminare in modo così indifferente, vi dovete rendere conto del vostro compito ed aiutare l'anima a raggiungere la perfezione, che potete ben raggiungere sulla Terra, se soltanto lasciate diventare ferventemente attiva la vostra volontà e la rivolgete dapprima a Me. Allora vi afferrerò e non vi lascerò davvero più cadere, allora vi terrà il Mio forte Braccio, perché la volontà rivolta a Me significa anche la rinuncia alla resistenza ed allora la Mia Irradiazione d'Amore ha anche di nuovo l'effetto ed è in grado di far divampare l'amore nell'uomo ed allora l'uomo presterà anche il lavoro sulla sua anima. Cambierà di nuovo e si svolgerà il ritorno a Me anche con sicurezza.

Amen

Il lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. **7530**
24. febbraio 1960

Nessuno deve contare sul fatto che gli rimanga ancora molto tempo per il lavoro sulla sua anima, perché nessuno sa, quando arriverà la sua ultima ora. L'uomo deve vivere così come se ogni giorno fosse l'ultimo che gli rimane. Deve essere fervente nella sua attività per il bene della sua anima. Non deve lasciare passare un giorno, in cui non abbia compiuto un'opera d'amore, deve assistere il suo prossimo con consiglio e fatto, deve pensare al suo Dio e Creatore e stabilire con Lui il rapporto di un figlio verso il Padre, deve pregare ogni giorno suo Padre e raccomandarsi a Lui ed alla Sua Grazia. Deve affidarsi a Lui e chiederGli la Sua Protezione e la Sua Guida, deve collegarsi mentalmente con il mondo di Luce, deve sempre soltanto volere il bene ed allora farà anche solamente ciò che è nella Volontà di Dio.

L'uomo può contribuire molto, affinché la sua anima maturi velocemente sulla Terra, se soltanto esegue coscientemente questo lavoro sull'anima, cioè si tiene sempre davanti agli occhi, il perché è su questa Terra e che poi viva sempre così come corrisponde alla Volontà di Dio: quando adempie i Comandamenti dell'Amore per Dio ed il prossimo. Ogni giorno può portare questo all'esecuzione, se

soltanto ci tiene a progredire nel suo sviluppo, quindi di vivere la sua vita terrena di conseguenza. Ma non deve rimandare questo lavoro, perché non sà per quanto tempo vivrà ancora sulla Terra. Il sapere di ciò gli rimane precluso, ed è bene così, altrimenti non sarebbe libero nella sua volontà. Ma si mette anche facilmente in pericolo di rimandare spensierato il suo lavoro sull'anima sempre contando, che gli rimane ancora molto tempo per pensare seriamente alla sua anima. Nessuno sà, quando giungerà la sua ora, e vi può sorprendere all'improvviso ed allora vi pentirete amaramente, quando riconoscete nel Regno dell'aldilà, che cosa avete mancato sulla Terra.

E molti uomini entrano nel Regno dell'aldilà totalmente impreparati, non hanno da registrare nessun progresso spirituale, hanno mancato tutto ciò che avrebbe procurato loro questo progresso, hanno vissuto sulla Terra soltanto per il loro corpo, non hanno però mai pensato all'anima, che è la sola a continuare a vivere dopo la morte del corpo terreno. E perciò deve anche da sola portare le conseguenze, di languire nel tormento e nell'oscurità oppure errare nel totale deserto attraverso gli spazi sconfinati, povera e misera ed in grande bisogno. Ancora vivete sulla Terra e potete risparmiare alla vostra anima questa terribile sorte, ma dovete valutare la vita e svolgere giornalmente ed in ogni ora il lavoro sull'anima, che può essere per voi già soltanto un pensiero rivolto spiritualmente, perché allora vi assisteranno anche degli esseri di Luce e che cercano sempre di nuovo di attirarvi in un campo spirituale, che a loro riesce anche se voi siete di buona volontà.

Pensate sovente all'ora della vostra morte, e supererete anche sempre di più gli spaventi della morte, perché più lavorate sulla vostra anima, più diminuirà il timore in voi dell'ora della morte, perché allora siete anche preparati per questa, vivete coscientemente ed andate anche incontro alla fine coscientemente e senza spavento, perché vi viene annunciata sempre di nuovo. Ma guai a coloro che vivono alla giornata da irresponsabili, quando il giorno, che mette fine alla loro vita, li sorprende, guai a coloro, che non hanno mai pensato alla loro anima ed hanno soltanto provveduto al loro corpo. Se moriranno anzitempo oppure se vedono il giorno della fine, la loro fine sarà terribile, perché l'anima dovrà portare la sorte, che l'uomo stesso le ha preparato sulla Terra.

Amen

Amore e sofferenza eliminano le scorie all'anima

B.D. No. **7732**
28. ottobre 1960

E voi Mi seguite davvero quando portate la vostra croce in pazienza e remissione nella Mia Volontà. Io portai ben i peccati del mondo dell'intera umanità sulle Mie Spalle quando feci la via verso la Croce, ed Io ho tolto da voi il grande peso del peccato, che avreste dovuto portare v o i per via della vostra colpa. Perché Io sapevo che sarebbe stato troppo pesante per voi, che voi non vi sareste mai liberati di questo grande peso, e quindi lo portai per voi. Ma voi dovete sapere che voi stessi possedete ancora un basso grado di maturità dell'anima, fintanto che l'amore non si è infiammato in voi fino al massimo ardore. E questo manca a voi uomini, anche se vi sforzate di condurre una vita nella Mia Volontà, e per questo Io vi do la possibilità di aumentare la maturità della vostra anima attraverso sofferenze, che sono un vero mezzo di eliminazione di scorie per l'anima, affinché diventi sempre più chiara e trasparente, in modo che possa entrare purificata nel Regno dell'aldilà quando è giunta la sua ora. Amore e sofferenza liberano l'anima dalle scorie, questo Io ve lo dico ripetutamente, e così vi dico anche che voi avete bisogno della sofferenza, perché l'amore in voi non ha raggiunto quel grado soltanto il quale rende l'anima cristallina, affinché ora il Mio Amore possa irradiarla e non incontra più alcuna resistenza. La vostra vita non dura più a lungo ed una volta Mi sarete grati che Io vi ho aiutato a spiritualizzare l'anima tramite il Rimpatrio, tramite pene e sofferenze, tramite malattie di ogni genere. Soltanto non dovete ribellarvi contro il vostro destino, dovete accogliere tutto dalla Mia Mano e ricordarvi sempre che Io vi voglio aiutare a giungere alla perfezione per quanto questo sia ancora possibile sulla Terra. Voi potete eliminare ancora molte scorie dalla vostra anima e prepararle con ciò la felicità di poter entrare nella raggiante pienezza di Luce, perché ora l'anima è preparata in modo che può accogliere in se la pienezza di Luce senza dover morire. Voi potete però essere liberi da ogni colpa di peccato attraverso il perdono, che vi è assicurato da Gesù Cristo, se voi chiedete Me

Stesso in Gesù per questo, ma il grado di Luce che vi renderà ora felice può essere differentemente alto e così è anche la beatitudine che voi godete, differente, a seconda della chiarezza e perfezione dell'anima, a seconda del lavoro che voi stessi avete svolto sulla Terra sulla vostra anima. Se siete trascurati, malgrado la buona volontà, allora vi aiuta il Mio amore mentre vi crea sempre di nuovo delle possibilità di accrescere la maturità della vostra anima caricandovi con una piccola croce, che voi dovete portare con pazienza e remissione quando a volte vi preme la sofferenza per promuovere il vostro lavoro per l'anima, per dissolvere le scorie e per far uscire l'anima chiara e pura dalla sofferenza, che lei ora è diventata anche ricettiva per alti gradi di Luce, che ora possa entrare nella Verità nel Regno della Luce e della Beatitudine. Perché la vita è breve e Mi ringrazierete una volta per il cammino che vi ho lasciato fare sulla Terra, quando la vostra anima ha raggiunto la maturità che permette un alto grado di irradiazione d'Amore e che vi renderà incommensurabilmente beati. Perciò prendete tutti su di voi la vostra croce e seguiteMi, perché una volta che la vostra via giungerà alla fine, allora sarete ultra beati.

Amen

La materia è un grande pericolo per l'anima

B.D. No. **7760**
30. novembre 1960

Lo sviluppo spirituale dell'uomo, per il quale vivete sulla Terra, è sempre in grande pericolo, quando si lascia catturare dalla materia e quindi non ha nessun collegamento con il Regno spirituale. Allora l'anima viene dominata totalmente dal corpo, allora i pensieri dell'uomo sono soltanto rivolti alla Terra ed i suoi beni, allora non crede nemmeno in un Dio e Creatore, perché non lascia sorgere nessun pensiero per Lui, la sua anima è del tutto dedita alla materia e viene di nuovo tirata giù nell'abisso. E se fino alla fine della vita del suo corpo non si dedica ad una migliore conoscenza, allora la materia sarà anche di nuovo il suo rinnovato involucro, quando sarà venuta la fine di questa Terra. E perciò deve essere messo seriamente davanti agli occhi degli uomini, che la materia non rimarrà esistente, che è temporanea e che l'uomo non guadagna niente, anche se ne viene in possesso, perché deve cedere tutto, quando è venuta l'ora della sua morte. E molti uomini dovranno anche lasciare anzitempo i loro averi terreni, quando viene il grande caos mediante l'Intervento di Dio, la grande miseria, che colpirà l'umanità mediante la Volontà di Dio. Allora riconosceranno, quanto è caduco tutto il terreno, e ben per coloro, che ora conquistano ancora la giusta conoscenza, che cercano di procurare all'anima ancora dei beni spirituali, prima che sia troppo tardi. Finché l'uomo vive, può ancora giungere a questa conoscenza e poi aiutare l'anima allo sviluppo verso l'Alto. Ma finché la materia lo tiene ancora catturato, l'anima non raggiunge nessun guadagno spirituale. E per questo agli uomini viene anche sovente tolto per destino il bene terreno, sovente il bene materiale viene distrutto, vanno perduti dei valori terreni oppure all'uomo vengono tolte delle cose a cui il suo cuore è ancora particolarmente attaccato, ma queste sono solo delle prestazioni d'Aiuto di Dio, Che vuole liberare l'anima dai pesi terreni, che impediscono la sua risalita ed allora dipende sempre soltanto dalla predisposizione dell'uomo verso tali colpi del destino, se erano anche d'utilità per l'anima. La materia è un gran pericolo per l'anima, perché durante la vita terrena ne deve diventare libera. La volontà dell'uomo deve distogliersi dal mondo e dai suoi beni e desiderare la ricchezza spirituale, l'uomo deve pensare alla sorte dell'anima dopo la sua morte ed aiutare questa ad una maturità più elevata. Il cuore si deve staccare da ciò che offre il mondo, ed il suo desiderio deve essere rivolto a beni spirituali, allora il mondo perderà da sé il suo fascino e l'anima non ha percorsa inutilmente la sua esistenza sulla Terra. E quando perdete dei beni terreni, allora riconoscetelo come una prestazione d'Aiuto di Dio, di liberare la vostra anima da quelli; siate grati per l'Aiuto e ricordatevi dello scopo della vostra vita terrena. Perché voi tutti sapete che tutto il terreno è temporaneo e che la vostra vita sulla Terra non dura in eterno. Perciò procuratevi dei beni spirituali che vi seguono nell'Eternità. Date volontariamente ciò che perderete comunque una volta, e createvi con ciò una ricchezza, con la quale potete lavorare nel Regno dell'aldilà. Allora vivete coscientemente la vostra vita terrena e non potete nemmeno andare perduti, quando per voi viene la fine, quando viene valutato il grado di maturità dell'anima, come il cammino della vostra vita su questa Terra.

Amen

L'Aiuto di Dio per la purificazione dell'anima

B.D. No. **8377**
11. gennaio 1963

Ogni vicissitudine terrena deve e può contribuire al vostro perfezionamento, perché tutto è guidato così che siete costretti a trovare per questo la giusta predisposizione, che poi avrà anche effetto sulla vostra anima. Potete prendere tutto su di voi con rassegnazione e riconoscerlo come la Mia Volontà o Concessione, ma potete anche interiormente inalberarvi ed allora otterrete poco vantaggio per la vostra anima, e molti avvenimenti possono passare davanti a voi senza l'effetto che devono avere sulla vostra anima. Credetelo, che non vi colpirà niente "per caso", ma vedete in tutto la Mia Guida e la Mia Volontà o la Mia Concessione, perché vi voglio creare delle opportunità in cui potete prestare un fervente lavoro per la vostra anima, in cui dovete esercitarvi nella pazienza, mitezza e pacifismo, in cui la vostra misericordia deve essere stimolata oppure anche la vostra umiltà rafforzata, in cui dovete esercitarvi nell'amore disinteressato per il prossimo e prendere pazientemente su di voi ogni sofferenza. E questo sarà sempre per il bene dell'anima che passa sulla Terra soltanto allo scopo, che venga purificata, che cadano tutte le scorie da lei, che limitano oppure impediscono del tutto le Irradiazioni di Luce del Mio Amore. E più ferventemente svolgete questo lavoro sull'anima in voi, più precocemente svaniscono da voi anche tutte le oppressioni, perché allora diventerete sempre più attivi nell'amore, e l'amore scioglie tutte le scorie della vostra anima che matura in breve tempo.

Se voi considerate da questo lato tutte le avversità della vita, i disagi giornalieri, li potete anche superare molto più facilmente, saprete, che ne avete ancora bisogno, perché siete ancora imperfetti, e saprete anche, che Io vi aiuto sempre di nuovo qualunque cosa sia, perché ogni mezzo che Io impiego per guidarvi alla maturità più elevata, è un Aiuto che vi fa giungere il Mio Amore e che dovete anche accogliere con gratitudine. E quando nulla può più disturbarvi, quando lasciate passare davanti a voi con indifferenza tutte le avversità della vita quotidiana, hanno anche adempiuto il loro scopo, e la vostra anima Mi sarà grata, che vi ho fatto arrivare questo Aiuto che l'ha portata verso la perfezione.

Voi tutti avete ancora molto da respingere durante la vita terrena, perché solo di rado un uomo è anche già arrivato alla piena virtuosità, ognuno deve lavorare su di sé, per cambiare i suoi vizi e non-virtù in uno stato che deve raggiungere, affinché sia in grado di accogliere il Raggio di Luce del Mio Amore, senza esserne impedito da involucri impenetrabili. Tali involucri sono tutti le non-virtù e vizi, che impediscono al Raggio del Mio Amore di penetrarvi, che richiedono un lavoro alacre sull'anima che voi potete prestare, quando siete disposti ad adempiere la Mia Volontà.

Ma dato che l'uomo stesso non svolge quel lavoro su di sé, deve essere generalmente stimolato da Me, mentre gli sorgono nella vita quotidiana molte resistenze ed ostacoli che deve e può anche vincere con il Mio Aiuto, se soltanto manda un'invocazione a Me, che Io lo assista nella lotta contro tutto il non-spirituale che lo opprime ancora. Allora ammette una volta la sua debolezza e in lui crescerà l'umiltà, si sforzerà di appianare e di respingere tutto con amore. E l'amore è il migliore mezzo di purificazione dell'anima, dissolve tutti gli involucri, ed ora il Mio Amore la può irradiare con tutta la Forza. Soltanto non lasciatevi trascinare al disamore attraverso tali resistenze, perché allora il Mio avversario ha vinto su di voi e dovrete impiegare sempre maggiori sforzi per raggiungere la perfezione della vostra anima sulla Terra. Niente è senza senso e scopo di ciò che vi si avvicina, perché la Mia Volontà guida il vostro percorso terreno, ed Io voglio soltanto promuovere la vostra maturazione, ma non lasciarvi nuovamente cadere nell'abisso. E perciò riconoscete anche in tutto ciò che vi riguarda, la Mia Volontà o la Mia Concessione ed arrendetevi.

Amen

Il vero Medico dell'anima

B.D. No. **6778**
8. marzo 1957

Ogni ammalato ha bisogno di una medicina guaritrice, se vuole guarire e far diventare il suo corpo di nuovo fresco e vigoroso per poter compiere i suoi doveri sulla Terra. E così anche l'anima necessita di una medicina guaritrice, che l'aiuta alla forza, per poter compiere pure lei il compito che le è posto per la vita terrena. E' malata e debole, quando comincia la vita come uomo, ed ha davanti a sé una risalita per la quale ha bisogno di forza. Perciò le deve essere portata guarigione, deve affidarsi ad un Medico ed Aiutante, che conosce le sue malattie, che le somministra ora la giusta medicina con la quale può guarire. Deve gustare un nutrimento forte, per aumentare anche in forza ed ora poter percorrere la risalita verso l'Alto.

Ed esiste soltanto un Medico Che la può veramente aiutare, Che tiene pronto per tutto la giusta medicina: E' Gesù Cristo, il Salvatore e Redentore da peccato e morte ed esiste soltanto un nutrimento guaritore, che Lui somministra all'anima malata: la Sua Parola che da sola mette l'anima nello stato, che possa ora, vigorosa, intraprendere la via verso l'Alto che le permette di raggiungere la meta, per il qual scopo poteva incorporarsi sulla Terra. Perché questa Parola è il Pane che viene dal Cielo, che l'Amore divino distribuisce con Mano benedicente, che fa guarire veramente ogni anima malata, quando viene accolto con gratitudine dalla Mano di Gesù Cristo, il Creatore e Padre dall'Eternità, quando l'anima se ne ristora, quando in Verità gusta la carne ed il sangue, la Parola, che fluisce continuamente come Corrente di Grazia di Dio ed è accessibile ad ognuno, che sente fame e sete, che è malato e debole ed ha bisogno di Pane e Vino, per rinnovare la forza.

La Sua Parola è la giusta Medicina per l'anima malata, ed è la Fonte di Forza per anime bensì sane, ma ancora deboli; perché comunque l'anima dell'uomo sulla Terra sia costituita, lei necessita continuamente di cibo e bevanda, non potrà mai fare a meno del nutrimento, perché deve maturare nella vita terrena e per questo ha sempre bisogno di forza, che le può affluire soltanto mediante la Parola di Dio. E quando un uomo si rende conto della sua debolezza riconosce che la sua anima è ancora ammalata ed ha bisogno di un medico, allora si rivolgerà anche a quell'Uno Che gli assicura la garanzia che sarà aiutata. Si affiderà a Gesù Cristo e chiederà guarigione, ammetterà a Lui la sua debolezza ed imperfezione e si appoggerà a Lui, perché sa che presso di Lui trova un appoggio, che Gesù Cristo come Medico dell'anima è anche disposto di dargli ciò che serve alla sua anima. Lui sa che la Sua Mano deve soltanto stendersi affinché guarisca e che riceverà anche d'ora in poi il giusto nutrimento. Ed accoglierà la Sua Parola, dalla Sua Parola attingerà sempre di nuovo Forza e sperimenterà anche presto l'effetto della Parola divina su sé stesso. Perché un Dono divino non rimane mai senza effetto.

Ma chi non riconosce le malattie della sua anima, non le apporta nemmeno la giusta medicina, e rimarrà debole e misera, non potrà svolgere la risalita in Alto, ed inoltre sarà anche senza nutrimento, perché il giusto Nutrimento è soltanto la Parola di Dio. E così può succedere che alla fine della sua vita terrena un'anima sia ancora così bisognosa e debole come quando è entrato sulla Terra; perché lei potrà bensì essere bisognosa e totalmente senza forza, ma non può morire. Ed in questo stato ora deve anche entrare nel Regno spirituale, dove percepirà amaramente la sua insufficienza. Ma il Salvatore degli ammalati e deboli si avvicina sempre agli uomini, sempre di nuovo Egli offre Sé Stesso, per aiutarli a guarire, sempre di nuovo Egli lascia fluire la Corrente di Forza sulla Terra, nella quale potrebbero prendere Forza per tutte le anime ammalate. Ed in Verità, la malattia e la debolezza verranno tolte da ogni anima, che si affida al Salvatore e Guaritore Gesù Cristo. Ed il pentimento sarà amaro per coloro che sono passati oltre a Lui e non hanno mai approfittato del Suo Aiuto di Medico, perché erano malate e deboli e quindi entrano anche così nel Regno dell'aldilà.

Amen

La nutrizione dell'anima con il giusto cibo

B.D. No. **8491**
9. maggio 1963

La vostra anima deve sempre accogliere il Pane del Cielo, deve attingere l'acqua viva dalla Fonte, se vuole guarire e maturare, perché ha urgentemente bisogno di cibo ed una bevanda vivificante. Ed Io Sono sempre disposto di somministrarle il cibo, se soltanto venite alla Mia Tavola per cenare con Me, se vi intrattenete sempre là dove Io vi offro cibo e bevanda, quando Mi ascoltate quando Io vi parlo. Ed i Miei Doni non saranno mai scarsi, ma potete prendere appieno ciò che vi offre il Mio Amore di Padre. Perché non dovete lasciar languire la vostra anima e pensare soltanto al vostro corpo, perché questo è caduco, ma l'anima è imperitura e perciò il suo stato deve essere migliorato, finché camminate sulla Terra. E quando Io Stesso vi somministro del cibo e bevanda, questo significa, che Io Stesso parlo a voi, che sentite la Mia Parola che vi insegna l'Amore. E se ora seguite la Mia Parola, in modo che non siate soltanto degli uditori, ma anche facitori, allora la vostra anima rivive, maturerà e giungerà alla perfezione per il cui scopo siete sulla Terra come uomo. Ma come volete adempiere il vostro compito terreno, che badate soltanto a ciò che serve di benessere al vostro corpo, che vivete soltanto per il mondo e trascurate del tutto il vostro compito spirituale. La vostra anima lascerà il corpo così com'è quando vi è entrata, entrerà misera e bisognosa nel Regno dell'aldilà, perché doveva languire durante la vita terrena e perciò non poteva maturare. Le è stato precluso il cibo, non si è mai avvicinata alla Mia Tavola, per farsi nutrire ed abbeverare da Me, è passata oltre a tutti i Doni di Grazia, senza utilizzarli, ed una volta se ne pentirà amaramente. Ma Io non posso costringere voi uomini, posso soltanto istruirvi e provvedere, che prendiate conoscenza della Mia Parola, che ascoltiate una volta il Mio Discorso, che una volta vi viene offerto il grande Dono di Grazia, che ora dovete soltanto impiegare. Il vostro cammino da pellegrino è lungo, e sovente vi accasciate senza forza lungo la via e desiderare un giusto rinfresco, ed allora dovete anche farlo arrivare alla vostra anima, ed in Verità, continuerete la vostra via terrena fortificati ed andrete sempre di nuovo alla Fonte, per fortificarvi e ristorarvi. E quando siete una volta diventati i Miei ospiti, che Io Stesso ho potuto nutrire con la Mia Parola, con il vero Pane del Cielo, allora presto non vi gusterà più un altro cibo, perché percepite il beneficio di un cibo di cui la vostra anima ha bisogno e non ne vorrete più fare a meno. Ed allora non dovete nemmeno più preoccuparvi, che non potete adempiere il vostro compito terreno, perché sarete pieni di Forza per eseguire la Mia Volontà, la vostra anima si unirà sempre di più con Me e nell'intimo legame riceverà sempre più Forza, si trasformerà totalmente in amore e diventerà ciò che era in principio: un essere divino, che può agire e creare in pieno possesso di Luce, Forza e Libertà nel Mio Regno. E perciò voi uomini dovete sempre attenervi alla Mia Parola, dovete desiderare di sentirMi ed aprire orecchio e cuore, affinché Io possa rivolgervi ciò di cui avete bisogno, perché la Mia Parola è il giusto cibo che viene dal Cielo, senza il quale la vostra anima non potrà mai guarire, perché all'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora debole ed imperfetta e deve maturare e perfezionarsi durante la vita terrena. E dove Io Stesso ora dischiudo una Fonte, dalla quale scaturisce l'Acqua viva, la Mia Parola, là l'anima potrà e nutrirsi in ogni tempo. Perché questa Fonte è ancora pura e limpida, l'Acqua della Vita non è ancora stata esposta a nessuna manipolazione, scorre chiara e limpida ed ha l'effetto vivificante sull'anima che se ne ristora. E se ora voi uomini ricevete la Mia Parola direttamente, non dovete nemmeno temere nessuna manipolazione, riceverete da Me un sapere nella purissima Verità che per voi significa Luce, che irrompe il buio come un Raggio nel quale voi uomini camminate, finché non vi lasciate accendere da Me una tale Luce. Non vagate nella notte, ma cercate di arrivare alla Luce del giorno. Non accettate ogni cibo, ma lasciatevi nutrire ed abbeverare da Me Stesso e non temete la via verso la Fonte, se volete essere sicuri della Verità, perché procede da Me Stesso. Ed in Verità, la vostra via terrena non sarà un cammino a vuoto, tenderete verso la meta e vi avvicinerete anche sempre di più, perché Io Stesso vi chiamo alla Mia Tavola, Io vi invito come Miei ospiti, di consumare con Me la Cena, ed Io vi offrirò veramente il giusto cibo e la giusta bevanda, nutrirò la vostra anima affinché non debba languire.

Amen

Il riconoscere l'Opera di Redenzione è necessario per la maturazione dell'anima

B.D. No. **3642**
31. dicembre 1945

Per il raggiungimento della maturità dell'anima ci vuole irrevocabilmente l'aperta confessione di Cristo e la Sua Opera di Redenzione. L'uomo non può maturare senza amore, ma chi ha l'amore, conosce anche Colui Che Si E' sacrificato per l'umanità. Sà anche che Cristo ha preso su di Sé la morte sulla Croce come Espiazione per la grande colpa dell'umanità, che Egli voleva quindi salvare da una prigionia di un tempo infinitamente lungo. E di conseguenza riconoscerà anche quest'Opera del grande Amore e Misericordia e metterà sé stesso sotto la Croce di Cristo, per partecipare alle Grazie dell'Opera di Redenzione. Le Grazie dell'Opera di Redenzione però producono la maturazione dell'anima soltanto, quando il Redentore Stesso attira ora a Sé l'anima, in Alto, le trasmette la Forza di voler e di fare il giusto.

Chi non riconosce Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, rimane nel potere di Satana, rimane di volontà debole e lontano da Dio, l'anima rimane ferma su un basso gradino di sviluppo, perché le manca l'amore, ma l'amore riconosce Gesù Cristo, perché dov'è l'amore, vi è anche la Sapienza, la Forza di conoscenza per la pura Verità, ed all'amante dell'Opera di Redenzione di Cristo sarà pienamente comprensibile, mentre l'uomo disamorevole si trova totalmente nell'ignoranza sul peccato e sulla colpa dell'umanità, sul senso e scopo della vita terrena, sulla meta e sul compito dell'uomo sulla Terra. Se sà di tutto questo, il suo cammino di vita è già una vita nell'amore, ed allora il divino Redentore Sarà per lui il Simbolo dell'Amore più profondo, Che deve riconoscere e Che riconosce anche davanti al mondo, quando questo gli viene richiesto. Ed allora la sua anima tende verso l'Alto e raggiunge anche certamente la sua meta, perché non tende con la propria forza, ma con Gesù Cristo, perché la sua volontà viene da Lui fortificata ed all'anima viene costantemente apportato Forza e Grazia, perché la Sua Promessa è: "Chi crede in Me ha la Vita eterna....".

La fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione è assolutamente necessaria per poter entrare nel Regno che è colmo di Luce ed Amore, che significa felicità e Beatitudine, che significa eterna Vita per l'anima che Gesù ha promesso a coloro che credono in Lui, perché questi si sforzeranno di seguirLo e di condurre una vita nell'amore, come Gesù l'ha vissuta per loro come esempio, perché soltanto l'amore procura loro la massima Beatitudine nell'Eternità.

Amen

La conoscenza del perituro e dell'imperituro

B.D. No. **1500**
2. luglio 1940

E' immensamente importante di conoscere la caducità di tutto il terreno e della responsabilità verso ciò che è imperituro. All'uomo mancano le dimostrazioni per l'eternità dell'anima, perciò cerca di indebolire e di negare tutto ciò che è premessa proprio per l'immortalità dell'anima, e quindi tengono in poco conto quest'immortalità e questa è la conseguenza dell'ignoranza di ciò che oltre alla vita terrena può essere condotta una vita spirituale e che questa vita spirituale soltanto porta all'uomo un successo imperituro. Solo la vita spirituale ha importanza anche se apparentemente è solo la vita d'accompagnamento dell'esistenza terrena. La vita terrena può bensì essere condotta senza nessun collegamento con lo spirituale. Ma questa è totalmente senza successo per l'Eternità. Se l'uomo rivolge una volta la sua attenzione all'immortalità dell'anima, se calcola questo fattore, allora si assume già la responsabilità per l'anima. Ed il suo sforzo sarà ora orientato sul fatto di raccogliere tesori spirituali, perché riconosce come inutile tutto ciò che è bene terreno, perché sa, che di ciò niente è di durata, ma deve svanire secondo la Legge divina. Quindi si attiene a ciò che riconosce come imperituro, cioè cerca prima questo per farne la sua proprietà. E lo spirituale è imperituro. Quindi lui cerca lo spirituale e lo trova pure, perché Dio sostiene quest'impresa, perché corrisponde al vero scopo della vita terrena. Se l'uomo ora ha una volta preso conoscenza di ciò che vale per l'Eternità, allora il sentimento di responsabilità per l'anima in lui diventa sempre più forte, ed ora vive una seconda vita, che passa totalmente separata dalla sua vera vita terrena. Egli stabilisce dei rapporti spirituali, lascia veleggiare i suoi pensieri in Alto nel Regno dello spirituale, comunica con gli esseri spirituali, si

confida con loro, chiede chiarimento e consiglio, si lascia istruire da loro e fa di tutto per aumentare le sue conoscenze spirituali. Quindi tende coscientemente all'imperituro, ed imparerà a disdegnare nella stessa misura la vita terrena, cioè tutto ciò che è perituro. Egli si trova ancora sulla Terra, ma si stacca dalla gravità terrena e si trova molto più sovente nel reame dello spirituale che sulla Terra. Perciò all'uomo deve essere dato dapprima il sapere del non-valore e della nullità di tutto ciò che può vedere ed afferrare, e contemporaneamente gli deve essere sottoposto del sapere spirituale, affinché ora possa decidere da sé stesso, quale vita gli è più affascinante. Deve cedere i tesori del mondo, deve cercare di calmare diversamente il suo desiderio che con godimenti terreni. Deve cedere questi volontariamente per poter ricevere dei godimenti spirituali. Lui stesso deve avere la chiarezza, che soltanto l'imperituro, l'anima, deve essere ricordata durante l'esistenza terrena, ma che non si può corrispondere ad ambedue contemporaneamente, cioè per ricevere del bene imperituro, non può essere desiderato anche del bene terreno. L'uomo si deve decidere, deve far diventare attiva la sua volontà, e questa può soltanto essere o per il desiderabile terreno oppure per la ricchezza dell'anima. L'uomo deve scegliere tra il bene perituro o eterno. E sarà benedetto colui il cui spirito riconosce il valore del bene eterno. Perché ora gli verrà anche evidente, che il tendere verso ciò procura anche contemporaneamente all'uomo la Vicinanza di Dio. E sentirà l'unione con Dio, se lascia inosservato il perituro e cerca soltanto di arricchirsi con il bene spirituale. Lo stato della sua anima è notevolmente più libero, dato che la materia, cioè il desiderabile terreno, non viene più anelato e con ciò è superato, quindi le catene dell'anima sono state sciolte mediante il desiderare l'imperituro, il bene spirituale. E questa libertà comporta un successo incomparabile. Nel suo stato non legato è ora inimmaginabilmente mobile e cerca il collegamento con lo stesso spirituale. E l'unificazione con questo gli trasmette Sapienza e Luce nella forma di conoscenze, che ora vorrebbe portare vicino alla sua anima. Quindi l'uomo viene guidato nella Verità, ed ora l'anima partecipa a tutta la ricchezza spirituale perché riceve anche la Forza spirituale, che è giunta allo spirito da Dio attraverso l'aumento dello spirituale. Un'anima compenetrata dallo spirito divino deve giungere irrevocabilmente in Alto, perché la sua meta era il raggiungimento di un gradino spirituale più alto possibile, che ora è stato raggiunto con il superare tutto quello che appartiene alla Terra, cioè che è perituro e perciò inutile per l'Eternità. Questo aumento dello spirituale significa divenire libero dalla forma, e quindi l'anima dell'uomo è unita con lo spirito da Dio, è veramente imperitura, cioè lei vive nell'Eternità.

Amen

L'immortalità dell'anima

B.D. No. **5191**
18. agosto 1951

Ricordatevi che cosa sarà della vostra anima dopo la morte del corpo; cercate di immaginarvi che non esiste una fine per ciò che in voi pensa, sente e vuole, e che l'anima non **può** morire. Immaginatevelo se non riuscite ancora crederlo fermamente. Allora vi assalirà un disagio, perché l'anima sente che non l'attende una bella sorte, perché una fede in una continuazione della vita avrebbe anche prodotto un differente cammino di vita, un cambio nell'amore, come però anche un cambio nell'amore le avrebbe procurato la fede. Ogni uomo sa che deve morire secondo il corpo, ma una continuazione di vita non può essere insegnato come sapere consolidato. Ciononostante nell'uomo può diventare convinzione anche senza dimostrazione. Ed ora questa convinzione determina il suo pensare, volere ed agire. Allora l'uomo vive coscientemente il suo compito, di svilupparsi sulla Terra verso l'Alto e di preparare il suo grado di maturità rispetto alla sorte dell'anima nell'aldilà. Allora pensa alla vita dell'anima dopo la morte ed è anche sempre disposto, a scambiare la vita terrena con la vita nel Regno dell'aldilà perché sa, che non esiste la morte eterna, soltanto un cambiamento del luogo di soggiorno per l'anima. Ogni uomo che è di buona volontà sente anche, che non vive per questa Terra, e la sua fede diventa sempre più intensa e più convinta. Perché chi è di buona volontà, non resiste alle indicazioni, che gli vengono sempre di nuovo offerte tramite l'Amore di Dio e stimolano il suo pensare. Chi è di buona volontà cura anche l'amore, e quindi viene fortificato nella sua fede e chiede Luce, che gli verrà anche accesa. Ogni uomo **può** credere nella continuazione della vita dell'anima se lo vuole, se muove in sé dei pensieri in questo senso desiderando la Verità e se desidera

chiarimento. Ma la volontà che rinnega una continuazione di vita sarà sempre impedito nella fede, perché allora le forze dell'oscurità dominano poi già l'uomo, che odiano ogni Luce. Non passate incuranti sui vostri pensieri, quando vi ammoniscono sulla vita dell'anima dopo la morte. Cercate di sondare, ma non rigettate tutti i pensieri, quando vi sfiorano. Perché senza la volontà per la Verità non potete raggiungerla, senza desiderarla non potete essere istruiti. Esiste una vita dopo la morte, e voi stessi vi formate questa vita sulla Terra. Voi stessi create all'anima la sorte nell'Eternità e dovete perciò provvedere, che non cada nella morte spirituale, che è tormentosa, ma non significa mai una **non-esistenza**. Perché l'anima è la realtà nell'uomo e rimane esistente anche quando il corpo passa. Riflettete su questo, affinché giungiate alla fede, affinché conquistiate la convinzione interiore, che il corpo può bensì morire, ma l'anima è imperitura.

Amen

L'anima è imperitura – Lo stato della consapevolezza dell'io

B.D. No. **8417**
20. febbraio 1963

Ricordate che per voi non esiste più uno svanire, che rimanete esistenti per tutta l'Eternità. E questo pensiero vi renderà felici quando sapete, che sarete beati in tutta l'Eternità, benché non possiate farvi nessuna idea di questa beatitudine. Ma può essere per voi anche un pensiero insopportabile, se in questa infelicità non potete aspettarvi una fine di questo stato, perché siete imperituri. Che voi esistiate e vi formiate ora anche la vostra sorte, è una Verità, che non può essere negata, ed anche se non potete portare di questo nessuna dimostrazione, non potete nemmeno dimostrare il contrario, e perciò dovete anche considerare la possibilità e rispettivamente formarvi dunque voi stessi la vostra sorte. Non dovete mai darvi alla speranza, che con la morte del vostro corpo tutto sia finito, che poi ritornate in un nulla, perché come voi siete stati una volta irradiati da Me come forza essenziale, questa Forza non può più passare. Ma una volta ritornerà da Me come alla Fonte dall'Eternità e perciò anche lo stato infelice, se ve lo preparate da voi stessi, non dura in eterno, ma una volta deve di nuovo cambiarsi irrevocabilmente nel contrario. Non è però indifferente da quanto tempo l'essere si trova in questa infelicità, perché l'essere non è insensibile. Una volta è stato esternato nella Libertà, Luce e Forza, che significa quindi Beatitudine. Lo stato dell'infelicità è incatenamento, oscurità e impotenza e quindi uno stato di indicibile tormento, che l'essere stesso non può più cambiare, se non gli viene concesso dell'Aiuto. Ma il Mio infinito Amore è anche per quegli esseri e si commisera di tutta l'infelicità. Trova anche sempre dei mezzi e vie, di allentare l'incatenamento degli esseri e di far irradiare loro scintille di Luce e Forza, che aiutano gli esseri dalla più profonda oscurità, affinché esista una volta di nuovo la possibilità, di riconoscere anche sé stesso, di ciò che è e poi possa continuare volontariamente la via verso l'Alto, che ha intrapresa con il Mio Aiuto. Ed anche se passano delle Eternità, l'essere rimane esistente, persino quando è dissolto in innumerevoli particelle legate nelle Opere di Creazione. Ma nessuna particella va perduta, tutte si accolgono di nuovo ed entrano una volta di nuovo nello stato della consapevolezza dell'io, che avevano perduto per la propria colpa. Quindi la mancanza della consapevolezza dell'io non significa uno svanire nel nulla, ma è soltanto uno stato temporaneo di totale assenza di Forza e Luce, che esclude anche ogni conoscenza di sé stesso come essere. Ora per voi uomini è certamente sconfortante, che anche voi, che siete ancora totalmente a Me avversi, sarete una volta uniti con Me e potrete godere della più sublime beatitudine. Ma questa certezza non deve farvi diventare tiepidi nel vostro sforzo oppure indifferenti ed irresponsabili verso la vita terrena, perché i tempi della lontananza da Me sono per voi delle Eternità, nelle quali condannate voi stessi, nelle quali dovete sopportare una sorte, che non può esservi descritto a tinte abbastanza fosche e che voi come uomo non potete misurare nel suo tormento. Ma dovete accettare tutti gli Avvertimenti ed Ammonimenti e non respingere ogni pensiero su questo con leggerezza, perché proprio nel tempo della vostra esistenza come uomo vi è possibile, di tendere all'ultima unificazione con Me, che garantisce la più sublime beatitudine per tutta l'Eternità. Ed è veramente non molto ciò che potete fare voi stessi, perché Io pretendo da voi soltanto una vita nell'attività d'amore disinteressato. E se siete della volontà di venirMi vicino, riceverete anche la Forza di agire nell'amore. Quindi dovete soltanto orientare bene la

vostra volontà, deve essere rivolta a Me come vostro Creatore, dovete soltanto volere, di riconoscere lo scopo della vostra vita terrena e di adempierlo. Ed allora non avete mai più da temere, di dover continuare a vivere nell'infelicità, perché il Mio Amore, che vi appartiene fino in tutte le Eternità, vuole prepararvi soltanto la beatitudine, e dovete soltanto rinunciare alla vostra resistenza d'un tempo, che non può essere spezzata con violenza. Voi dovete credere ciò che vi viene portato in insegnamenti sulla vostra immortalità, anche senza dimostrazione, ed allora tenderete anche coscientemente ad una vita beata e diventerete di nuovo ciò che eravate in principio, degli esseri, che sono incommensurabilmente beati nella Luce e Forza.

Amen

Processo di purificazione delle anime nell'aldilà

B.D. No. **3627**
15. dicembre 1945

Il processo di purificazione di un'anima defunta nell'aldilà comincia subito dopo aver lasciato il corpo, ma rispetto alla volontà dell'anima. Le anime che si trovano ancora nell'assoluta oscurità dello spirito, sentono l'oscurità come un grande strazio e questi tormenti sono già l'inizio del processo, perché devono contribuire a cambiare la volontà dell'anima, cosa che però dura di nuovo un tempo differentemente lungo, ma vale sempre come principio del processo di purificazione. L'Amore di Dio dà sempre il Suo contrario per il cambiamento della volontà, ma i mezzi per questo sono per l'anima nell'aldilà sovente non riconoscibili come Azioni d'Amore di Dio e ciononostante possono condurre in breve tempo alla meta, se l'anima non ne è troppo ribelle. Deve continuamente togliersi le scorie, prima che sia trasparente alla Luce, e per questo il suo stato sarà anche uno stato di tormento fino alla ricezione di Luce, e la sorte di anime immature è perciò commiserevole, in modo che da parte umana non può essere portato abbastanza aiuto mediante amorevole intercessione oppure istruzione mentale e ammonimento all'attività d'amore. E se l'anima non è del tutto incaparbita, procederà sempre in Alto nel suo sviluppo, ogni tormento scioglierà il duro involucro, sarà accessibile per l'aiuto e cercherà di liberarsi, anche se ci vuole a volte molto tempo, prima che sia terminato il processo di purificazione e l'anima possa agire nell'amore come ricevitrice di Luce. Ma anche delle anime già più mature devono rendersi totalmente trasparenti per la Luce, perché la Luce può toccare un'anima in consistenza differente, a seconda del suo stato di perfezionamento, in modo che possa raggiungere un grado sempre maggiore. L'anima può già trovarsi nella conoscenza entrando nel Regno spirituale, in modo che non deve più sostare in un ambiente buio, che possa riconoscere e comprendere tutto trovandosi in un cerchio di Luce debole o più forte e di conseguenza anche essere autonoma. E ciononostante deve formare ancora sé stessa per la ricezione **più forte** di Luce. Anche lei si deve ancora cristallizzare fino alla più alta chiarezza, e questo di nuovo mediante l'agire d'amore sulle anime bisognose d'aiuto, perché l'amore sacrificale nei confronti di **quelle** anime purifica l'anima e la rende sempre più trasparente per la Luce, e nella stessa misura aumenta anche la propria felicità sulla sua attività salvifica. Appena un'anima ha la volontà per salire in Alto, è fervente a tendere ed è ininterrottamente attiva, perché mediante la sua volontà di aiutare altre anime che soffrono, riceve sempre di nuovo forza, che la rende felice e la fa diventare diligentemente attiva. Ma questo premette sempre che si sia elevata dalla sua debolezza di volontà, che l'oscurità impenetrabile intorno a lei sia spezzata, in modo che sia accessibile ai raggi di Luce, che l'Amore misericordioso di Dio le invia nell'oscurità e che voglia sfuggire al suo stato oscuro. La sua lotta verso l'Alto, i suoi tormenti e l'oscurità del suo ambiente le vengono calcolati come fattori di purificazione, il suo involucro si dissolve, diventa trasparente per la Luce ed ora la sua risalita in Alto, verso La Luce, è garantita, perché appena la sua propria volontà si è decisa, Dio l'aiuta sempre verso l'Alto, finché può agire irradiata dalla Luce nel Regno spirituale, com'è la sua destinazione.

Amen

Il cambio di soggiorno dell'anima – La morte del corpo

B.D. No. **6817**
28. aprile 1957

L'anima è il vostro vero "Io" che è imperitura, che cambia soltanto il suo luogo di soggiorno con la morte del corpo, quando ha terminato il percorso terreno, per continuare a maturare in un'altra sfera, se non rimane nella resistenza contro di Me, e per questo sprofonda nell'abisso. Questo pensiero dovrebbe quindi rendere felice, che non dovete temere nessuna morte, che vivete, benché dovete lasciare la Terra, e che questa Vita è oltremodo più bella e felice, di come possa mai essere per voi la vita terrena come uomo. Dovete guardare lieti di speranza al giorno, quando il vostro involucro esteriore viene tolto dal vostro vero "Io", dove tutta la pesantezza cada da voi e vi potete librare leggeri e senza peso nella vostra vera Patria, che vi offre davvero delle Magnificenze che non immaginate. Dovete gioire che non esiste nessuna morte per voi, perché la vostra anima sperimenta solamente un cambio di soggiorno che la può rendere infinitamente felice. Ma perché temete la morte, oppure andate incontro con disagio alla fine della vostra vita terrena?

Perché la morte è diventata per voi uomini uno spavento? Perché fa scaturire in voi un sentimento di paura, mentre è in Verità solo un passaggio in un'altra sfera? Perché sentite in modo inconscio che non vivete nel modo giusto sulla Terra, e perché la vostra anima non si procura la Luce che le toglierebbe ogni timore. Un uomo che adempie i Miei Comandamenti d'Amore, cioè che vive secondo la Mia Volontà sulla Terra, non sente nessuna paura per la morte. Egli ha nostalgia di liberarsi dal suo involucro terreno, perché ha un desiderio per la sua vera Patria, perché l'amore ha acceso in lui una chiara Luce e in preveggenza si vede anche nella Mia Vicinanza, dove non può più incontrare nessuna sofferenza e nessun dolore, nessuna tristezza, dove si sente protetto nel Mio Amore.

E tutti gli uomini potrebbero avere questa beata certezza, che loro scambiano col loro decesso un'esistenza piena di sofferenza, difficile, con quella della sicurezza, se volessero soltanto percorrere la loro vita terrena incontro a questa meta, se volessero seguire sempre la Voce interiore che annuncia loro chiaramente la Mia Volontà, se già sulla Terra entrassero nel giusto rapporto con Me, loro Dio e Padre dall'Eternità. Il pensiero che con la morte del corpo sia tutto finito, è già la migliore dimostrazione che il cammino di vita dell'uomo non è secondo la Mia Volontà. Perché quel pensiero è l'influenza dello spirito avverso che vuole ostacolare gli uomini nella giusta conoscenza, e per questo aumenta costantemente il desiderio di una esistenza terrena pienamente vissuta. Quegli uomini non credono all'imperiturità del loro "Io". Gli pongono lo stesso limite com'è il destino dell'involucro esteriore.

E per questo cercano di gustare la vita terrena in ogni modo pensando sempre soltanto al loro corpo, ma non all'anima, che dopo la morte del corpo deve prendere su di sé una sorte molto discussa, che non può sapere nulla delle Magnificenze della sua vera Patria, perché a causa della sua formazione imperfetta non può trovare accoglienza in quelle sfere, dove l'attenderebbero delle Beatitudini insospettate. Le è comunque ancora possibile staccarsi dall'abisso ed entrare in sfere superiori, ma questo richiede molto più superamento e sforzo che sulla Terra e non può avvenire senza aiuto. Ma anche allora l'anima stessa deve impiegare la volontà, cosa che sulla Terra è molto più semplice.

L' "io" non può finire, ma crea da sé la sorte della beata felicità oppure il tormento. E soltanto, quando gli uomini non considerano il loro corpo come una cosa "vivente", ma imparano a riconoscere l'anima generata nel corpo come il "vero Io", vivranno con maggiore responsabilità sulla Terra, ed allora non temono nemmeno più la morte che riguarda soltanto il corpo terreno, ma non l'anima che dimora in lui. Allora vivranno secondo la Mia Volontà ed avranno nostalgia dell'ora in cui l'anima può staccarsi dal suo involucro esteriore per poter entrare nel Regno, che è la sua vera Patria.

Amen

La fede nell'immortalità dell'anima è necessaria per il lavoro su sé stessi

B.D. No. **2544**
10. novembre 1942

Gli uomini devono avere la chiarezza che la vita terrena è soltanto un mezzo allo scopo, ma mai lo scopo stesso. Soltanto questa conoscenza sprona allo sforzo di raggiungere la meta per cui l'uomo cammina sulla Terra. Di conseguenza gli deve essere trasmessa la fede nella continuazione della vita dell'anima dopo la morte, l'immortalità dell'anima gli deve essere motivata, benché questa non possa essere dimostrata all'uomo. Gli deve essere dischiuso un sapere che gli rende comprensibile l'immortalità, in modo che sarà ora facile per lui di credere anche senza dimostrazione. Soltanto allora considera la Terra come mezzo allo scopo e predispone tutta la sua vita sulla continuazione della vita dopo la morte. Solo questo pensiero lo lascia considerare i beni terreni con altri occhi, perché ora impara a valutare la loro caducità e rivolge la sua attenzione su cose che hanno consistenza per l'Eternità. E quello che ora fa, lo mette in collegamento con la vita nell'aldilà. Appena l'uomo crede che la vita non ha nessuna fine con la morte, riflette su quale genere di vita ci possa essere dopo la morte; cioè invia in Alto il suo spirito, in regioni che sono il soggiorno dell'anima dopo la conclusione della vita terrena. In queste regioni gli viene ora data una chiarificazione e cioè mentalmente, in modo che l'uomo ora considera con piena convinzione sé stesso come un viandante terreno, il cui percorso di vita presto sarà terminato e cerca di sfruttare abbondantemente questo breve tempo terreno. La fede nell'immortalità è perciò inevitabilmente necessaria, se l'uomo deve iniziare il lavoro sulla sua anima, come però questa fede impedisce anche all'uomo di vivere la vita in modo soltanto puramente mondano. Ma non si può portare una dimostrazione irrefutabile sulla continuazione della vita dell'anima. Anche questa è una Dottrina che non può mai essere dimostrata, ma mediante una fervente riflessione può diventare una profondissima convinzione, come tutto lo spirituale non può essere dimostrato, affinché la libera volontà dell'uomo non venga limitata e la fede perciò non sia sottoposta a costrizione.

Amen

La fede in una continuazione di vita dell'anima

B.D. No. **8059**
9. dicembre 1961

Se gli uomini volessero soltanto credere che la loro anima, il loro vero io, è immortale, se volessero credere, che l'anima come uomo su questa Terra si prepara da sé stessa la sorte nel Regno dell'aldilà, quando abbandona il suo corpo terreno. Gli uomini si pentiranno una volta dell'indifferenza verso la loro futura sorte, perché una volta verrà loro la conoscenza in che cosa hanno mancato nella vita terrena, che cosa avrebbero potuto raggiungere, se avessero creduto agli Avvertimenti ed Ammonimenti, che sulla Terra sono sempre di nuovo stati presentati loro. Il grande male verso la loro futura sorte è l'indifferenza, che minaccia di precipitare molti uomini nell'abisso. E perciò a loro deve sempre di nuovo essere indicato che esiste una continuazione della vita dopo la morte, che non possono svanire, anche se devono deporre il loro corpo terreno, i loro pensieri devono essere rivolti a questo tempo, che verrà così sicuramente come il giorno di domani. Allora vivrebbero anche più responsabili, se soltanto potessero conquistare la fede in una continuazione di vita dopo la morte.

Anche questo non può essere loro dimostrato, lo possono soltanto credere, ma possono conquistare una fede convinta, se riflettono e domandano del vero scopo della loro vita terrena. Basterebbe anche solo un pensiero rivolto allo spirituale, perché gli venisse data una risposta mentale dal Regno, che è la vera Patria dell'anima.

Ma l'uomo deve inviare questi pensieri interrogativi nella libera volontà, perché non può essere spinto con forza in un tale pensare spirituale. E gli basta la minima spinta per porsi la domanda ed avrà certamente soltanto delle conseguenze buone. Per questo motivo l'uomo deve essere sovente colpito da perdite sensibili, che possono riguardare tutto ciò che ama, possesso terreno o anche care persone, la cui perdita può stimolarlo a tali pensieri. Ed allora anche dei pesanti colpi del destino sono per lui una benedizione, quando guidano il pensare dell'uomo in binari spirituali ed ora si possono

includere delle Forze spirituali che cercano di istruirlo. E quando si chiede ad un uomo, se crede convinto in una continuazione della vita dell'anima, ne dubiterà sovente persino, quando è stato istruito dalla chiesa su questo e non lo ha ancora apertamente contraddetto. Ma gli manca la convinzione interiore, e questo lo lascia anche essere indifferente nel suo cammino di vita, che deve essere orientato per quella vita nel Regno spirituale.

Ma all'uomo si avvicinano sempre di nuovo delle vicissitudini, che devono e possono orientare il suo pensare sulla fine che gli è certa e che comunque non significa nessuna fine per la sua anima. E gli giungeranno anche sempre di nuovo degli insegnamenti in forma di conversazione o scritti, che lui può comunque accettare o rifiutare nella libera volontà.

Ed anche la perdita di beni terreni può rendere l'uomo riflessivo in modo, che si domandi, se il possesso di questi è il vero scopo dell'esistenza terrena. Ed allora c'è anche la possibilità che cambi il suo pensare; allora è possibile, che non ritenga esclusa una continuazione della vita dopo la morte, che ora conduca coscientemente il suo cammino di vita, perché sente, che ne deve una volta rendere conto. Ed allora la certezza, che non è finita con la morte del suo corpo, diventa anche sempre più forte in lui, perché dove esiste la minima volontà di vivere secondo lo scopo sulla Terra, l'uomo viene anche aiutato e non andrà perduto.

Amen

L'Anima raccoglierà quello che ha seminato

B.D. No. **7656**
26. luglio 1960

Non dovete perdervi in pensieri ingannevoli di poter raccogliere dei tesori per la vostra vita terrena, perché li perderete di nuovo più velocemente di come ve li siete procurati. Vi ammonisco di non tendere verso beni terreni e di attaccarvi il vostro cuore e vi mostro sempre di nuovo quanto è passeggero ciò che appartiene al mondo. Quanto tempo e quanta fatica spendete quando si tratta di raccogliere i tesori del mondo; e quanto raramente pensate soltanto che non vi rimangono, che dovete cederli, ma che possono venirvi anche presi diversamente se questa è la Mia Volontà. Voi badate solamente a ciò che appartiene al mondo e che è temporaneo; ma non badate a ciò che è eterno, vi preoccupate per il vostro corpo e non pensate alla vostra anima. E così voi utilizzate in modo sbagliato la vostra forza vitale, l'utilizzate solamente per il vostro benessere corporeo, ma all'anima preparate spensierati una sorte non benedetta nell'Eternità, perché non le date durante la vita terrena ciò che le serve per il suo perfezionamento, la lasciate soffrire, mentre vi ricordate oltremodo del corpo senza averne mai un utile. Ma la vostra vita terrena può essere finita da un giorno all'altro e poi entrate poveri e vuoti nel Regno dell'aldilà e dovete soffrire grandi tormenti. Dovete riflettere una volta che voi stessi non avete la vostra vita nelle mani, che la vostra vita sulla Terra può essere breve e che la morte può venire da voi ogni giorno senza che vi possiate difendere. E voi dovete pensare al "dopo". Ma voi non credete che non potete essere cancellati con il momento della morte; voi non credete ad una vita dell'anima dopo e che questa vita sarà corrispondente al vostro modo di vivere terreno e della vostra cura del bene per la vostra anima. E questa incredulità è anche il motivo che voi vivete spensierati nella giornata, che non vi domandate nemmeno una volta circa il senso e lo scopo della vostra vita terrena. Siete contenti quando vi procurate sulla Terra ciò che vi piace, quando procurate al corpo del benessere e raccogliete molti beni terreni per il futuro. – Voi non sapete se avete intanto ancora un "futuro". Ma voi sapete tutti che dovete un giorno morire. E questo sapere dovrebbe stimolarvi a valutare coscientemente la vita terrena. Ma è la fede che vi manca; la fede in un Dio e Creatore, il Quale un giorno vi renderà responsabili per il vostro modo di vivere terreno. E perché voi non credete, siete indifferenti. Ma l'ora della responsabilità arriva, di questo potete esserne tutti certi ed il vostro pentimento sarà amaro, quando vi trovate nella più grande povertà dello spirito nel Regno dell'aldilà e che poi là riconoscerete che cosa avete perduto sulla Terra per propria colpa. Perché è una Grazia che avete potuto incorporarvi sulla Terra e che avete lasciata inutilizzata questa Grazia, la vostra anima se ne pentirà amaramente perché non può mai recuperare ciò che ha perduto, benché nel Regno dell'aldilà verrà aiutata a salire dall'abisso, ma a condizioni molto più difficili di come è o era

possibile sulla Terra. Non dovete vivere così spensierati nella giornata, perché per ogni uomo verrà l'ora in cui deve abbandonare il corpo terreno e poi l'anima entra nel Regno spirituale. Ma quest'ora può portare grande gioia e beatitudine, come anche grande tenebra e tormento, ma sempre come l'uomo stesso lo ha voluto. Egli raccoglierà ciò che ha seminato, entrerà nel Regno della Luce e della Beatitudine, oppure l'oscurità lo accoglierà e non lo lascerà libero prima che l'anima non sia cambiata nel suo pensare ed ora con amorevole sostegno prende la via verso l'alto.

Amen